IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 271 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 29 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A Torino è stato tenuto un convegno di libero-scambisti i quali hanno deciso di indire un più ampio convegno a Milano che avrà luogo fra qualche settimana.

Gli argomenti principali dibattuti a Torino e che dovranno essere più largamente svolti a Milano riguardano principalmente la soppressione del dazio doganale sul grano estero e sullo zucchero. Pel dopo guerra, si capisce.

Ora fra i vari argomenti addotti da quegli egregi dottrinari, fra cui notavansi uomini di varie parti politiche, per sostenere l'abolizione del dazio doganale sul grano, è stato addotto il seguente:

— Per importare dall'estero 20 milioni di quintali di grano che occorrono al consumo annuo in più di quanto produce l'Italia, si son dovute subire le più onerose condizioni; se la protezione non fosse esistita, la produzione nazionale non sarebbe rimasta inferiore al livello raggiunto che di soli 10 milioni di quintali; quindi la differenza in meno non avrebbe spostato di molto la situazione.

La realtà è invece ben diversa, poichè la produzione nazionale non è normalmente inferiore al consumo di 20 milioni di quintali ma solamente di 10 milioni.

Del resto, su che cosa si fondano i dottrinari per sostenere che, abolendo il dazio protettivo, la produzione interna aumenterebbe per modo che la differenza fra il consumo e la produzione si ridurrebbe da venti a dieci milioni di quintali?

Come osservava recentemente un competente nostro amico nell'*Economista di Italia*, tutti sanno che la produzione granaria italiana in quest'ultimo quarto di secolo si sarebbe gradatamente ridotta a quel tanto che in molti luoghi i contadini producono per il proprio consumo; in nessuna terra italiana, dove l'agricoltura è esercitata con criteri economici in relazione coi prezzi del mercato, la coltivazione del grano sarebbe stata mantenuta di fronte alla concorrenza estera a prezzi inferiori a 25 lire. Chiunque abbia avuto occasione di conoscere e di valutare le difficoltà create al paese in questo periodo dalla insufficienza di soli 10 milioni di quintali di grano può di leggieri avere la visione esatta della situazione economica, sociale e politica che sarebbe stata creata da una deficienza di 40 o anche soltanto di 30 milioni di questa derrata essenziale dell'alimentazione.

***

Anche la questione della protezione per lo zucchero italiano è giudicata da tanti anni di esperienza.

Non si deve, naturalmente, prender pretesto da ciò che avviene per lo zucchero e per il grano in questo travagliato periodo di guerra. Bisogna attenersi a ciò che avveniva e avverrà in tempi normali.

Senza una equa, razionale, non eccessiva protezione, l'industria saccarifera italiana non avrebbe potuto sostenere la concorrenza dell'estero ed oggi che, per la guerra e le condizioni dei mercati, si ha così rilevante deficienza di zucchero, l'Italia si troverebbe sprovvista completamente se la propria industria non avesse continuato a vivere mediante la saggia tutela finora esercitata su di essa dallo Stato.

Ed altrettanto deve dirsi della industria siderurgica che sarebbe morta e sepolta da molti anni senza una protezione che la garantisse dalla concorrenza estera e dal famoso *dumping*.

E' sperabile quindi che nel congresso di Milano — allargandosi le schiere — si allargheranno anche le idee e non mancherà chi faccia riflettere che talvolta la mancanza di un razionale protezionismo doganale uccide le industrie nazionali a tutto vantaggio di quelle straniere le quali, poi, rimaste padrone assolute del campo, finirebbero per imporre i prezzi più esorbitanti.

Ed allora dileguerebbe l'argomento del buon mercato di cui spesso si fanno forti i liberi-scambisti ad oltranza.

***

Dal nostro comunicato non rileviamo azioni di particolare importanza. I nostri assalirono una posizione nemica nei pressi di Casera Zebio scompigliandone la difesa, mediante lancio delle bombe a mano, e respinsero efficacemente un attacco nemico contro una nostra posizione verso la cima di monte Sief.

Azioni delle artiglierie lungo la rimanente fronte.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 28. — Il Principe Andrea di Grecia, che si trovava da qualche tempo a Londra, ha ricevuto un dispaccio del Re Costantino che lo richiama ad Atene.

(S) **Londra**, 28 — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha telegrafato al Re d'Inghilterra calorose felicitazioni per i successi dell'esercito britannico. Il Re Giorgio ha risposto ringraziando e dichiarando che i successi degli eserciti inglesi sono stati ottenuti mediante il concorso delle valorose truppe francesi.

◆ (S) **Copenaghen**, 28. L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino Gerard, in seguito ad un telegramma ricevuto dal dipartimento di Stato di Washington, accompagna l'Ambasciatrice in America. Egli è partito nel pomeriggio a bordo del *Frederich*. Si ignora la durata di questo viaggio, che ha fatto sorgere molte voci.

RUSSIA E GIAPPONE.

I giornali francesi ricevono da Pietrogrado in data 25 settembre:

Ieri domenica, il Principe imperiale Kanin, rappresentante del Mikado, accompagnato dal Granduca Giorgio Michailovitch è arrivato al quartiere imperiale. E' stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dal Granduca ereditario.

Dopo il ricevimento l'Imperatore ha invitato il Principe a colazione e gli ha consegnato le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea.

Durante la colazione l'Imperatore ha fatto un brindisi nel quale ha fatto risaltare gli stretti legami che uniscono la Russia e il Giappone; ha messo in rilievo il fatto che questi legami sono oramai consacrati dalla fratellanza di armi. Ha reso omaggio al valore dell'esercito e della flotta giapponese; ha riconosciuto i servigi resi al suo esercito dal Governo giapponese, nella questione degli armamenti.

Il Principe Kanin ha risposto in termini calorosi; ha detto l'emozione profonda da lui provata dalla accoglienza fattagli dall'Imperatore, dal popolo e dalle autorità russe. Ha terminato dichiarando essere stato felice di constatare che le relazioni di reciproca fiducia e di franca amicizia fra la Russia e il Giappone si ristringeranno sempre più durante la guerra attuale.

Dopo la colazione, l'Imperatore è andato a vedere col Principe i regali vasi, armi e quadri che l'Imperatore del Giappone ha mandato allo Czar e allo Czarevitch.

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, (*V. Parigi*), 28. — Venizelos è arrivato a Suda nella notte dal 25 al 26. Il giorno successivo alle tre egli ha fatto il suo ingresso a La Canea ove una folla di parecchie migliaia di persone lo ha accompagnato, facendogli scorta. Venizelos, dal balcone della caserma, ha pronunciato un applaudito discorso.

La calma è stata ristabilita a Candia.

(S) **Londra**, 28. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene: La corazzata *Hydra* ha lasciato stasera il suo ancoraggio ed ha raggiunto la flotta delle potenze alleate.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Atene 26: Il Comitato di difesa nazionale siederà a Salonicco probabilmente sotto la presidenza dell'ammiraglio Condouriotis. Venizelos dirigerebbe la politica del Comitato.

La situazione del Ministero è incerta. Nelle provincie e nella capitale regna molta inquietudine.

◆ (S) **Parigi**, 28. Si ha da Atene: Le navi greche *Spetsia* e *Psara* e quattro torpediniere si sarebbero unite alla flotta alleata.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino** (via Zurigo), 28. — *Reichstag.* — L'aula è affollata, le tribune sono gremite di pubblico. Molti curiosi stazionano dinanzi al Palazzo del Reichstag.

Il Presidente *Kaempf* apre la seduta e pronunzia l'abituale discorso sulla situazione militare. Subito dopo fra un'attenzione vivissima si alza a parlare il Cancelliere *Bethmann Hollweg* che comincia trattando delle dichiarazioni di guerra dell'Italia e della Romania.

DISCORSO DEL CANCELLIERE
LA GUERRA DELL'ITALIA.

Il Cancelliere dice: Quando dopo che l'Italia ebbe dichiarato la guerra all'Austria-Ungheria il nostro Ambasciatore lasciò Roma, noi comunicammo al Governo italiano che l'Italia si urterebbe, nella lotta contro le truppe austro-ungariche, anche contro le truppe tedesche. Quindi soldati tedeschi combatterono uniti con i soldati austro-ungarici al fronte italiano. Così si produceva *de facto* lo stato di guerra. Tuttavia non seguì una formale dichiarazione di guerra. Certo a Roma volentieri si sarebbe addossata a noi l'iniziativa della dichiarazione ma noi non avevamo motivo alcuno di fare il giuoco dell'Italia. Che la nostra tattica fosse giusta lo dimostrarono gli ininterrotti sforzi dell'Intesa per spingere l'Italia a dichiarare la guerra. Per oltre un anno il Governo italiano resistette. Alla fine divenne troppo forte la pressione dalla morsa che l'Inghilterra impone con pari mancanza di riguardo agli alleati come ai neutrali.

L'Italia dipende nella condotta della sua guerra dal carbone inglese e dal denaro inglese. La costrizione inglese diede certamente il colpo definitivo, ancorchè le aspirazioni balcaniche dell'Italia possono avervi cooperato. Come è noto, l'Italia desidera estendersi nei Balcani, per sue ragioni che cadono nella sfera naturale degli interessi della Grecia. Per non essere lasciata completamente in disparte, parve all'Italia desiderabile di partecipare alla spedizione Sarrail. Ciò condusse ad un nuovo scontro delle truppe italiane e tedesche in Macedonia. Così sorse la dichiarazione di guerra contro di noi.

LE RELAZIONI COLLA ROMENIA.

Nello stesso tempo la Romania si unì ai nostri nemici. Le nostre relazioni con la Romania prima della guerra si basavano su di un trattato di alleanza concluso dapprima solo fra l'Austria-Ungheria e la Romania e poi ampliato con l'adesione della Germania e dell'Italia al trattato. Le parti contraenti si impegnavano all'assistenza reciproca colle armi nel caso di attacco, non provocato, da parte di una terza Potenza.

Il Cancelliere dice che, scoppiata la guerra, Re Carlo di Romania propugnava energicamente il criterio che la Romania dovesse intervenire a fianco delle Potenze Centrali, cui il paese doveva il suo enorme sviluppo, malgrado che la Romania non fosse stata informata nè interrogata sul passo austro-ungarico verso la Serbia. Ma nel Consiglio della Corona non potè far prevalere la sua opinione di fronte al Governo il cui Presidente dei Ministri simpatizzava sino dal l'inizio per l'Intesa. Il Re morì a causa dell'agitazione prodottagli dalla situazione.

LA POLITICA ROMENA
LA DICHIARAZIONE DI GUERRA.

La politica romena, continua Bethmann Hollweg, sotto la direzione di Bratianu si volse quindi a poter arricchirsi a spese della parte soccombente nella guerra mondiale senza fare grandi sacrifici. Tutto stava ormai nel riconoscere esattamente da quale parte piegasse definitivamente la vittoria, e poi non sorpassare il momento opportuno per l'adesione.

Ancora nel primo anno di guerra, probabilmente dopo la caduta di Leopoli, Bratianu concluse dietro le spalle del suo Sovrano un trattato di neutralità con la Russia. Dopo la caduta di Przemysl egli ritenne arrivato l'istante di accordarsi con i nostri nemici, ma i negoziati fallirono. La Russia desiderava ampliare il suo enorme possesso territoriale con la Bucovina. La Serbia aveva gettato gli occhi sul Banato mentre la Romania voleva non solo la Bucovina ma anche tutto il territorio ungherese fino al Tibisco. Non si venne pertanto alla adesione, ma la neutralità della Romania prendeva sempre più una forma unilaterale di favoreggiamento delle potenze dell'Intesa.

Per appoggiare il blocco di affamamento inglese si tentò di trattenere le granaglie che avevamo acquistate. Ci volle la nostra energicissima pressione per ottenerne la consegna.

Il Cancelliere continua: La situazione militare dettò sempre la politica romena. Dopo Gorlice i negoziati di Bratianu colla Intesa subirono un ristagno. All'inizio dell'offensiva russa di primavera, Bratianu credette invece giunto lo sfacelo delle Potenze centrali, e decise di partecipare alla spogliazione del cadavere. Allora anche le Potenze dell'Intesa avevano le mani più libere nei negoziati. La Serbia, era vinta, e le Potenze dell'Intesa non avevano quindi bisogno di avere riguardo alle sue precedenti aspirazioni e potevano essere più generose verso la Romania.

Alla metà di agosto Bratianu, d'accordo in massima con i nostri nemici, si riservò l'epoca dell'intervento e lo fece dipendere da alcune premesse d'ordine militare.

Il Cancelliere afferma che il Re sino allora assicurò spesso i tedeschi di volere rimanere neutrale. Il 5 febbraio il Ministro romeno — dice Bethmann — ci dichiarò formalmente che il Re voleva mantenere la neutralità della Romania e il suo Governo era in condizioni di mantenerla. Bratianu dichiarò al barone Busche di associarsi interamente alle dichiarazioni del Re. Non ci lasciammo illudere. Eravamo continuamente informati in agosto dei negoziati di Bratianu con l'Intesa.

Di continuo attiravamo l'attenzione del Re, ricordandogli le sue promesse di neutralità, sulle mene del Presidente del Consiglio. Eguale cosa facemmo verso i numerosi capi politici della Romania operanti risolutamente contro la guerra.

Bethmann dice: Sei giorni prima della dichiarazione di guerra il Re dichiarò al Ministro tedesco che sapeva che la maggioranza del popolo romeno non voleva la guerra. Persino il 26 agosto egli ripetè al Ministro austro-ungarico che non voleva la guerra e che il Consiglio della Corona proverebbe la verità delle sue parole.

Il 23 agosto le Potenze dell'Intesa non sapevano ancora quando avverrebbe la dichiarazione di guerra della Romania. Gli avvenimenti precipitarono. La Russia, secondo nostre informazioni, che ritengo attendibili, pose un improvviso *ultimatum*. Essa avrebbe marciato oltre l'indifeso confine della Romania, ove la Romania non intervenisse pel 28 agosto. Lascio giudicare se questo *ultimatum* non fosse una commedia combinata con Bratianu per trascinare il Re tentennante; ma il dado fu tratto.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 28. Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto dell'esercizio provvisorio.

Camera. Il Ministro della guerra, Roques presenta il progetto di legge che ordina la formazione delle liste di leva della classe 1918.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 28. Durante la discussione del rapporto della neutralità al Consiglio degli Stati, il Consigliere federale *Hoffmann*, capo del Dipartimento politico, ha parlato dei negoziati della Svizzera con la Francia e la Germania ed ha protestato contro l'azione di vari giornali, tale da far credere all'estero che esista in Svizzera una scissione circa l'attitudine del Consiglio federale.

Questo, nella sua politica di stretta neutralità ha tutto il popolo dietro a sè.

Ha poi riferito circa il risultato negativo dei negoziati di Parigi, i quali tuttavia crearono una situazione chiara di fronte alla Germania.

I negoziati colla Germania sono terminati, ma il risultato non è stato ancora ratificato nè dalla Svizzera, nè dalla Germania e i particolari non possono ancora essere comunicati. Le basi dell'accordo sono le seguenti: ciascun contraente dà come compenso ciò di cui non ha bisogno urgente per il consumo interno del paese e di cui non si è impegnato a vietare l'esportazione; le merci tedesche trattenute in Svizzera saranno restituite alla Germania dopo la fine della guerra senza compenso; sarà creata una Commissione per l'esportazione, la quale lavorerà parallelamente a quella che è in relazione con l'Intesa e comprenderà i rappresentanti dei Dipartimenti del Commercio e dell'economia pubblica, dell'Ufficio dei compensi e della *Société Suisse de Surveillance*; in massima l'uso e la riesportazione delle merci e delle materie gregge importate dalla Germania rimangono libere, ad eccezione del materiale da guerra che è definito nell'accordo; le « liste nere » sono soppresse per tutte le fabbriche che non costruiscono munizioni ed armi. Il Consiglio è soddisfatto dell'accordo.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Per la terza volta in pochi giorni il nostro bollettino di guerra ha registrato l'accanita lotta che si combatte nell'Alto Cordevole sulle pendici del Monte Sief, a nord del Col di Lana. Fu nella notte sul 23 settembre che reparti della Brigata Reggio assalirono ed espugnarono una forte posizione austriaca verso la cima del monte.

Il nemico scacciato e volto in fuga, non si rassegnò alla perdita della posizione, mercè il possesso della quale le linee italiane venivano portate alla distanza di poche decine di metri dalla linea principale austriaca.

Così durante tutta la successiva giornata del 23 l'artiglieria avversaria tenne sotto violento bombardamento la nuova conquista, ciò che non impedì alle nostre truppe di rafforzarvisi.

Dopo una tanto lunga preparazione delle artiglierie gli austriaci iniziarono nella notte del 24 una serie di ostinati contrattacchi, condotti con forze sempre maggiori: due furono tentati nella notte stessa, quattro in quella seguente sul 25; di essi l'ultimo, lanciato all'1.30 del mattino, fu particolarmente accanito e appoggiato da un vivo fuoco di artiglieria ma, sebbene le forze impiegate fossero notevoli, l'assalto fu ributtato decisamente.

Fiaccato da questi insuccessi e dalle gravi perdite subite, il nemico rimase quieto per due giorni preparando un nuovo sforzo che attuava nella notte sul 27, ma che, come gli altri, miseramente falliva, grazie alla vigilanza e alla risolutezza delle valorose fanterie della Brigata Reggio, efficacemente sostenute dalle nostre batterie.

Il grande numero di assalitori rimasti sul terreno dell'azione prova quanto caro sia costato il vano tentativo dell'avversario di contrastare la nostra lenta, ma tenace avanzata verso la vetta del Sief.

***

◆ (S) **Parigi**, 28. La rivista la *Renaissance* pubblica un entusiastico articolo consacrato all'Italia dello scrittore americano Witney, membro dell'Istituto, il quale ha passato un mese in Italia.

L'Italia, egli dice, è una grande nazione moderna, la quale scrive in questo momento le più belle pagine della sua storia.

Egli visitò il fronte rimanendovi venticinque giorni.

Furono, egli scrive, giorni di meraviglia dinanzi allo spettacolo delle difficoltà naturali vinte e dei mille ostacoli superati, dinanzi all'eroica resistenza, alla modestia, alla calma e alla grandezza semplice con le quali i soldati sfidano il nemico. Essi hanno talmente la volontà di vincere e la risolutezza di liberare le loro terre che non indietreggiano neppure dinanzi all'impossibile.

Dopo aver fatto l'elogio del Re, anima dell'esercito, del Governo, del Duca d'Aosta, del gen. Cadorna, lo scrittore descrive le sue visite a Gorizia, al Carso e al San Michele, ove ammirò i risultati ottenuti dall'eroismo italiano e i lavori ciclopici compiuti e proclama soprattutto miracolosa l'opera compiuta dal genio militare. Quando si videro, egli scrive, simili cose e simili uomini, il desiderio di farli conoscere si impadronisce di voi insieme con il bisogno irresistibile di richiamare su questi spettacoli, su questi trionfi della volontà e del coraggio, l'ammirazione universale. Percorsi trecento chilometri lungo il fronte e trovai ovunque soggetti da stupire.

L'ARMAMENTO DELLE NUOVE NAVI
DA BATTAGLIA NORD-AMERICANE.

Dopo lunghe discussioni pro e contro, il sig. Daniels Secretario per la Marina degli Stati Uniti, di America ha deciso che le nuove navi da battaglia nord-americane siano armate con otto cannoni da 406. Per conseguenza, giusta il programma approvato dal Congresso nella sua recente sessione, la Marina degli Stati Uniti avrà una divisione di navi fra le più potentemente armate del mondo. Si dice che a decidere il sig. Daniels in favore del cannone da 406 mm., abbiano influito i rapporti degli Addetti navali circa la guerra e le decisioni prese dalle Potenze navali europee, le quali, secondo le più attendibili informazioni armerebbero con cannoni di massima potenza le loro « superdreadnoughts » nuove.

Saranno introdotte migliorie nelle nuove cacciatorpediniere, nelle cannoniere, nei sommergibili ed in tutte le altre navi del genere. Velocità altissima e qualità nautiche eminenti devono essere le caratteristiche dei cacciatorpediniere, perchè le navi di questo tipo hanno dimostrato e dimostrano di avere per la Marina britannica un valore immenso, tenendo il mare con tutti i tempi. I nuovi cacciatorpediniere americani saranno formidabilmente armati di cannoni e lanciasiluri. Non è ancora deciso se i nuovi incrociatori da battaglia avranno pezzi da 406 o da 356.

Certo si è che nessuna delle principali Marine mostra di credere che i sommergibili abbiano segnato la fine delle navi di linea.

Credito ed economia

I PROVENTI DELLE FERROVIE DI STATO.

La Direzione Generale pubblica il riassunto dei proventi complessivi dell'azienda ferroviaria dal 1. al 20 luglio:

Viaggiatori L. 11.000.000, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 1915 di L. 474.682,30;

Bagagli: L. 395.000 con un aumento id. id. di L. 3.556,37;

Merci a Gr. e P. Vel. accel. L. 5.186.000 con aumento di L. 1.396.139,29;

Merci a P. V. L. 14.287.000 con un aumento di L. 1.888.104,30.

— In complesso i proventi ferroviari delle due prime decadi di luglio scorso in confronto allo stesso periodo 1-20 luglio 1915 presentano un aumento di L. 4.127.605,48.

Il nuovo codice di diritto ecclesiastico

Il Codice di diritto canonico, recentemente terminato si compone di cinque libri distinti tra loro secondo la tradizionale divisione dell'antico diritto canonico, preformata già da Graziano nella sua « Concordia discordantium canonum », ovvero nel suo « Decretum », come poi, a somiglianza del « Decretum » di Bucardo e di Ivone, fu generalmente chiamata fin dagli antichi tempi. Questa tradizionale divisione (perfezionata e meglio determinata da Bernardo di Pavia nel suo « Breviarium extravagantium », come poi fu detto, nella prima antica *compilatio*, e ritenuta poi sempre nelle quattro altre compilazioni antiche, e quindi nelle Decretali di Gregorio IX e nelle susseguenti collezioni inserite nel *Corpus Iuris Canonici*) fu ispirata, a quel che pare, dalla dottrina di Gaio, il quale, nelle sue Istituzioni (1.8) disse: omne autem ius quo utimur vel ad personas pertinet, vel ad res, vel ad actiones », quantunque il concetto degli antichi canonisti non collimasse in tutto col concetto di Gaio.

Essi infatti nelle loro compilazioni si inspirarono nel concetto del magistrato ecclesiastico, e, dopo studiato il modo come esso si costituisce o come nella Chiesa si acquista la giurisdizione, (Libro I De Personis) e come essa deve esercitarsi dal magistrato (Libro II De Judiciis) stabiliva l'oggetto su cui deve svolgersi, (Libro III De Rebus) (Libro IV De Matrimonio) anche quando trattasi di ristabilire l'ordine forse violato nella società ecclesiastica da sudditi ribelli e contravvenienti alle leggi (Libro V De delictis et poenis).

A questo tradizionale concetto si attiene sostanzialmente il nuovo codice, apportando però all'antica divisione delle opportune modificazioni, che la rendano più esatta, più pratica, e meglio adatta alla moderna mentalità. Fu infatti desiderio di maggiore esattezza l'aver raccolto in un primo libro che costituisce la parte generale (*normae generales*) del codice titoli vari che nelle antiche collezioni erano inseriti nel primo libro, ma che veramente non facevano parte del trattato delle persone cioè il titolo « De Legibus ecclesiasticis, de consuetudine et de rescriptis », cui assai opportunamente fu intercalato il titolo « De privilegiis » rimandato dagli antichi al Libro V, e furono aggiunti due altri titoli « De dispensationibus e de temporis supputatione », trattazione quest'ultima messa nelle antiche collezioni, accennate nei moderni codici civili, quantunque generalmente non riunita sistematicamente in un solo corpo di dottrina e di legislazione.

A questo primo libro generale, tien dietro il secondo libro « De Personis » diviso in tre parti, « de clericis « de religiosis, de laicis » nel quale fra l'altro si trovano ad esempio, norme pratiche ed interessanti sugli archivi ecclesiastici, specialmente diocesani e parrocchiali.

Al libro De Personis, segue il terzo libro « De Rebus » nel quale (divise le « res » ecclesiastiche, che son prese nel senso più largo dei mezzi usati dalla Chiesa per conseguire il suo fine) si tratta in sei parti De sacramentis, de locis et temporibus sacris, de cultu divino, de magistero ecclesiastico, de beneficiis aliisque institutis ecclesiasticis non collegialibus, de bonis ecclesiae temporalibus.

Anche qui sono pratiche leggi riguardanti la cura per la conservazione delle opere di arte o anche solo per le antichità divenute preziose, e che sono custodite nelle chiese o negli istituti ecclesiastici, e molto più pratiche riforme degli impedimenti matrimoniali.

Seguono il quarto libro « De Judiciis », che risponde al codice di procedura civile e criminale, delle moderne nostre legislazioni e il libro quinto « De Delictis de poenis » che costituisce il codice penale della Chiesa.

Più che un codice è l'unione di tutti i codici ecclesiastici ed è un grandioso lavoro al quale dietro l'impulso di Pio X che genialmente lo concepì e di Benedetto XV che lo appoggiò con amore, il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato ha dedicato la sua attività la sua competenza e il suo zelo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 Settembre

Bollettino n. 492.

Insistenti azioni delle artiglierie nemiche contro Limone sul Garda e nella zona fra Avisio e Vanoi Cismon.

— Sull'Altopiano di Asiago le nostre fanterie irruppero ieri in una lunetta nemica nei pressi di Casera Zebio scompigliando la difesa con lancio di bombe a mano. Rientrarono quindi nelle proprie linee.

— Nell'Alto Cordevole l'avversario rinnovò l'attacco contro la posizione da noi conquistata verso la Cima di M. Sief. Fu respinto con gravi perdite.

— Lungo la rimanente fronte azioni di artiglierie; qualche colpo cadde su Gorizia.

CADORNA.

***

La *Stefani* comunica:

Il 26 mattina una squadriglia di nostri idrovolanti bombardò il porto di Durazzo, i pontili e gli *hangars* adiacenti. Furono lanciati complessivamente oltre 800 chilogrammi di esplosivo con evidenti favorevoli risultati.

I velivoli fatti segno al fuoco delle batterie antiaeree e attaccati dagli apparecchi da caccia nemici rientrarono incolumi alla loro base meno uno che cadde in mare in vicinanza della nostra costa e che fu ricuperato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 28. Comun. ufficiale: Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Tra l'Ancre e la Somme, dopo una preparazione di artiglieria che superò quasi ancora quelle avvenute finora, gli inglesi e i francesi rinnovarono i loro forti attacchi. Sulla maggior parte del fronte di battaglia la nostra fanteria sotto gli ordini dei generali Sixt von Armin, von Hugel e von Schenk, efficacemente sostenuta dall'artiglieria e dagli aviatori respinse il nemico. Presso Thiepval e ad est di Eaucourt l'Abbaye l'accanito combattimento non è ancora terminato. Particolarmente violenti furono sulla linea Morval-Bouchavesnes i reiterati attacchi eseguiti verso sera dall'avversario. Reparti penetrati nelle nostre linee furono respinti. L'avversario potè mantenersi in piccoli elementi delle nostre posizioni a nord-ovest di Rancourt e ad est di Bouchavesnes.

Una piccola squadriglia nemica attaccò Alost senza produrre danni.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27. — Comunicato uff. delle 23: A nord della Somme, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha diretto un forte attacco contro le nostre nuove posizioni da Bouchavesnes fino a sud della fattoria del Bois Labé. In una brillante controffensiva le nostre truppe si sono slanciate contro le ondate d'assalto nemiche, che hanno ricacciato in disordine, dopo aver loro inflitto perdite elevate. Abbiamo fatto 250 prigionieri tre cui sei ufficiali e preso otto mitragliatrici. Abbiamo sensibilmente esteso i nostri progressi a est e sud-est di Rancourt e siamo penetrati nel bosco di Saint Pierre Vaast.

Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 28. — Com. uff. delle ore 15: Sul fronte della Somme le nostre batterie continuano attivamente il loro tiro sulle organizzazioni tedesche. Nessuna azione di fanteria durante la notte.

Sulla riva destra della Mosa un forte attacco tedesco al cominciare della notte sul fronte Thiaumont-Fleury ha subito un sanguinoso scacco sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri tiri di sbarramento.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 28. Comunicato ufficiale delle ore 23: All'infuori del cannoneggiamento che continua violento sul fronte della Somme, nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 28. — (0.40) — Com. del gen. Haig di iersera:

Oggi sul fronte di battaglia sono stati fatti ottimi progressi. A nord di Flers le nostre truppe si sono impadronite di altre trincee nemiche sopra un fronte di 2000 *yards* e sono ora giunte all'altezza della quota ad est di Eaucourt l'Abbaye. A nord di Thiepval durante una lotta che è stata violenta le nostre truppe hanno preso d'assalto e tengono ora un'opera del nemico denominata « Ridotta Stuff » sulla cresta principale, a 2000 *yards* a nord-est del villaggio Oltre 1800 fucili, quattro lanciafiamme e parecchie migliaia di proiettili di artiglieria e di granate sono stati raccolti a Combles, ove i nostri alleati hanno pure raccolto un importante materiale.

I prigionieri fatti nei due ultimi giorni di combattimento portano il totale dei prigionieri nelle operazioni dell'ultima quindicina a 10.000.

Due aeroplani nemici e due *drakes* sono stati distrutti da noi; due nostri velivoli mancano.

◆ (S) **Londra**, 28. (Comunicato del generale Haig delle ore 14.55):

Avanzammo la nostra linea su diversi punti durante la notte tra Martinpuich e Gueudicourt e gli avamposti stabiliti ad ovest e sud-ovest di Eaucourt, L'Abbaye e a circa 700 metri da questo villaggio. Consolidammo le nostre posizioni della sinistra del nostro fronte sulla cresta a nord-est di Thiepval. Battaglioni di fanteria nemica con trasporti, sorpresi in marcia, furono bombardati con pieno successo.

La lotta durante gli ultimi giorni fu singolarmente economica. Le nostre perdite realmente piccolissime non superano il doppio del numero dei prigionieri nemici presi. Una nostra divisione il cui compito fu notevolmente arduo prese un numero di prigionieri uguale alle sue perdite di uomini.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 27. — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Niente da segnalare sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea) 28. (Comun. ufficiale): Fronte orientale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Deboli attacchi russi sul fiume ad ovest di Riga e tra i laghi Miadziol e Narocz non riuscirono. Gli elementi delle nostre posizioni di cui segnalammo la perdita nel nostro bollettino del 22 presso Korytnica furono ripresi ieri da un contrattacco dopo gravi

combattimenti sostenuti dalle truppe del gen. Marwitz che inoltre oltrepassarono le posizioni primitive. Tutti i tentativi nemici di respingerci non riuscirono.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Per migliorare la nostra posizione avanzammo la nostra linea ad ovest di Polwkrasuclosio tra la Zlotalipa e la Narajowka. Contrattacchi nemici non riuscirono. Nei Carpazi il nemico attaccò su diversi punti. Fu respinto in alcune località soltanto dopo lotta corpo a corpo. A nord-est di Kirlibaba contrattacchi sono ancora in corso.

Fronte di Transilvania. Presso Hermannstadt l'accanita lotta continua favorevolmente.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 28. Comun. ufficiale: Fronte romeno. Sulla cresta di Tulisului, ad est di Petroseny, violenti combattimenti. La situazione presso Nagyszeben è favorevole. Contrattacchi romeni non riuscirono. Sul fronte est della Transilvania i combattimenti di avamposti continuano nel settore Szekely-Udvarhely e a sud dell'altura di Bistriciacara.

Fronte dell'Arciduca Carlo. A sud-est del triangolo dei tre paesi, a nord di Kilibaba, nella regione di Ludowa ed al nord del colle dei Tartari il nemico pronunziò nuovi attacchi inefficaci. A sud di Lipnica Dolna le truppe tedesche progredirono. Verso l'esercito del colonn. gen. Tersztyansky le forze del gen. Marwitz ripresero con tenaci combattimenti il rimanente delle posizioni che il nemico aveva conquistato una settimana fa.

FONTE RUSSA

(S) **Pietragrado**, 27. — Comun. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In vari punti di questo fronte vi sono stati scontri fra elementi in ricognizione. Un combattimento più considerevole si è svolto sulla riva della palude di Toroul a sud di Riga. Sul rimanente fronte nulla di importante da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 28. Comun. ufficiale: Fronte balcanico. Sui diversi punti del fronte nessun avvenimento particolarmente importante. Nostri aviatori lanciarono di nuovo su Bucarest gran numero di bombe.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Zurigo**, 28. — Si ha da Budapest che secondo l'*Az Est* i romeni hanno ripreso Petroseny e gli austro-tedeschi combattono ora su di una posizione più arretrata.

FONTE SERBA

(S) **Corfù**, 27. — Com. uff. dello Stato Magg. serbo del 26:

I bulgari, avendo ricevuto nuovi rinforzi, hanno attaccato Kaimaktchalan. I combattimenti che sono in corso hanno carattere particolarmente accanito. I nostri piccoli posti hanno ripiegato sulle loro trincee.

Il colonnello Stoichitch, comandante di una brigata, è rimasto ferito.

Più a sinistra le truppe serbe, nonchè forze francesi e russe hanno respinto tutti gli attacchi sui loro rispettivi fronti. Un ufficiale e 50 bulgari si sono a noi arresi.

(S) **Corfù**, 28. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito serbo dice:

Durante i combattimenti impegnati contro il Kajmatchalan i bulgari hanno potuto prendere piede in alcuni punti delle nostre trincee soltanto a prezzo di gravi perdite. Il morale delle nostre truppe è elevatissimo.

◆ (S) **Corfù**, 28. (Comunicato dello Stato Maggiore serbo del 26 corr.):

I bulgari durante tutta la giornata fecero attacchi contro il Kaimatchalan ma i loro attacchi fallirono. La giornata fu delle più sanguinose. Il campo di battaglia è coperto di cadaveri bulgari. Conservammo tutte le nostre posizioni, tranne alcuni punti avanzati. Il morale delle nostre truppe è eccellente. In questi combattimenti il valoroso colonnello Aleza Stoichich rimase ferito. Un ufficiale e cinquanta soldati bulgari caddero nelle nostre mani.

Sul resto del fronte continuano i nostri attacchi.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 27. — (Ore 13,10) — (Comunicato in data d'oggi):

Fronte nord e nord-ovest. — Azioni parziali nelle montagne di Kaliman e di Giurghin. A sud di Sibiun lotte violente che sono tuttora in corso. Nella valle del Jiul le nostre truppe hanno attaccato e respinto il nemico che si ritira frettolosamente verso nord-nord-ovest. Abbiamo preso due mitragliatrici ed abbiamo fatto 100 prigionieri fra cui due ufficiali.

Fronte sud. — Cannoneggiamento lungo il Danubio. Calma in Dobrugia.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 28 (Comun. ufficiale): Sul fronte dello Struma l'artiglieria inglese ha bombardato accantonamenti nemici.

Verso Jenimah una colonna bulgara, presa sotto il fuoco delle nostre batterie, ha subito perdite ed è stata dispersa.

Dai monti Beles al Vardar attività di pattuglie e bombardamento intermittente.

Sul fronte serbo il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi contro il Kajmatchalan. I pochi elementi di trincee presi dai bulgari su questo punto sono costati loro gravi perdite, grazie alla ostinata resistenza delle truppe serbe.

Alla nostra ala sinistra due attacchi bulgari contro le nostre posizioni ad est e ad ovest di Florina sono stati infranti, prima di aver potuto raggiungere le nostre linee, dal fuoco delle truppe franco-russe.

I nostri areoplani hanno bombardato Kocali, a sud-ovest di Monastir.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 28. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco in data d'oggi):

Sul fronte di Doiran la nostra artiglieria ha disperso gruppi di lavoratori nemici.

Gli areoplani nemici sono stati molto attivi; un areoplano sarebbe stato abbattuto dalla nostra artiglieria sul fronte dello Struma.

La nostra marina ha bombardato una colonna nemica presso Bazlidus, l'artiglieria francese ha bombardato una colonna a Jenamah; ambedue le colonne nemiche furono disperse.

Un combattimento di pattuglie è avvenuto ad est del ponte di Orljak; abbiamo inflitto perdite al nemico che si è ritirato. Areoplani navali inglesi hanno lanciato bombe sulla stazione di Angesta.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 27. — *Fronte del Caucaso.* — A sud della regione della borgata di Elleou, sul litorale del Mar Nero nostri esploratori, che avevano attaccato i turchi alle spalle, hanno fatto prigionieri. A sud-ovest di Giumichaneh nostri elementi hanno forzato le linee di posti nemici ed hanno passato alla baionetta numerosi turchi.

In Persia, in direzione di Hamadan abbiamo respinto il nemico verso ovest facendo prigionieri ed impadronendoci di armi e di un convoglio di cavalli e tagliando nel settore molte linee telegrafiche del nemico.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, (via *Basilea*), 28. — Un comunicato ufficiale in data 27 corr. dice:

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie. All'ala sinistra il nemico che attaccava le nostre truppe è stato respinto.

Nessun importante avvenimento sugli altri fronti.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27. — Comunicato dell'Ammiragliato dice:

Stamane si effettuò un *raid* contro gli *hangars* dell'aviazione nemica ad Evere, a Berchen, a Saint Agathe e ad Etterbeck presso Bruxelles da parte dei nostri aeroplani navali. Sembra che gli *hangars* siano stati colpiti. Le bombe lanciate ad Evere sono cadute sopra un edificio in prossimità dell'*hangar*, ove probabilmente esisteva un deposito di munizioni. Si è udita una grande esplosione e si sono vedute alte colonne di fumo.

Tutti i velivoli sono ritornati.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 28. — Ieri aeroplani nemici lanciarono bombe su Bucarest e sui villaggi circostanti facendo alcune vittime, fra cui donne e fanciulli. Durante la notte dal 26 al 27 uno *Zeppelin* ha lanciato bombe incendiarie su Bukarest ed ha provocato due piccoli incendi che sono stati spenti rapidamente. Una donna è rimasta uccisa ed un'altra ferita. Uno *Zeppelin* è stato respinto dalla nostra artiglieria. Nella regione di Tupolitza la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano nemico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogotenenziale col quale è approvato l'annesso regolamento per il funzionamento delle cattedre ambulanti di agricoltura e dei relativi Consorzi.

Ral. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Ajelli (Aquila), Amatrice (Aquila), Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria), Castelfocognano (Arezzo), Imola (Bologna), Montefurte Irpino (Avellino) e Moglia (Mantova).

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari esteri: Elenco dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di luglio 1916.

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 28. — *La Federazione cattolica dei lavoratori agricoli.* — La Presidenza della nuova Federazione cattolica dei lavoratori agricoli ha diramato alle Giunte diocesane una circolare chiedendo la loro collaborazione col fornire esaurienti indicazioni intorno all'estensione del salariato agricolo fisso ed avventizio nella rispettiva zona; intorno alle possibilità di organizzarlo prendendo opportuni accordi per il comune lavoro, e dando pratici suggerimenti ed aiuti morale nonchè materiale, se possibile, alla Federazione.

Torino, 28. — *Calmiere sui prezzi del latte.* — Il Prefetto ha emanato un decreto col quale stabilisce che nei contratti a produzione o mungitura per l'intera annata, decorrente dal 30 settembre secondo le consuetudini locali il prezzo del latte, non potrà superare le L. 27 all'ettolitro, reso al magazzino del compratore all'ingrosso; il prezzo di vendita all'ingrosso per il consumo diretto nei Comuni escluso il capoluogo, non potrà superare le L. 30 all'ettolitro a domicilio del venditore. Le Giunte municipali fisseranno nel termine di 15 giorni i prezzi di vendita al minuto.

Torino, 28, 14.35. — E' morto all'improvviso a Pozzolo sul Mincio il Primo Presidente della nostra Corte di Appello comm. Cesare Martinelli, che si era colà recato per trascorrere il periodo delle ferie.

Le Sezioni della Corte, dopo la commemorazione, hanno rinviato le cause.

Porto Maurizio, 28. — *La Camera di commercio per la produzione floreale.* — In seguito al convegno tenuto sotto la presidenza di S.E. il Ministro di Agricoltura fra gli esportatori italiani di frutta, agrumi e ortaggi e i Delegati del Governo inglese, la nostra Camera di commercio ha inviato al Ministero di Agricoltura un telegramma col quale, sapendo che la Rappresentanza del Governo inglese eseguirà sopraluoghi nelle diverse regioni d'Italia per prendere riconoscenza dei prodotti che il nostro paese può offrire per l'esportazione, chiede se non sia il caso di invitare i Delegati del Governo Britannico a visitare le estese coltivazioni floreali che da S. Stefano Mare vanno fino a Ventimiglia.

UNA VISITA DI S. M. LA REGINA alla Commissione di soccorso ai prigionieri italiani di guerra.

Torino, 28. — La *Stampa* annunzia che S. M. la Regina ha onorato di una sua visita la Commissione della Croce Rossa per soccorso ai prigionieri di guerra italiani internati in Austria, ricevuta dalla presidente della commissione stessa e dalle signore e signori che dedicano la loro opera a questa istituzione.

L'Augusta Sovrana si è trattenuta per quasi un'ora nei locali del Palazzo Ducale d'Aosta interessandosi vivamente ai dettagli dell'organizzazione per la spedizione di pane, indumenti e alimenti ai prigionieri di guerra.

S. M. si è compiaciuta di rilevare come ferve il lavoro per aiutare i nostri sfortunati prigionieri di guerra ed ha espresso la sua simpatia e benevolenza a nei sordomute dell'Istituto Lorenzo Prinetti che da mesi prestano gratuitamente la loro collaborazione per la confezione di pacchi.

Prestavano servizio i giovani esploratori.

I DANNI DELL'INCENDIO DI VOGHERA.

Voghera, 28. — Il gravissimo incendio sviluppatosi nei magazzini del Consorzio del Porto di Genova è stato causato dalla naturale fermentazione del cotone. Delle 2150 balle di cotone non potrà salvarsi che qualche residuo deteriorato e di poco valore.

I danni si possono calcolare a un milione e 250 mila lire.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 28. — *Una scena da pazzi in un manicomio.* — In una cella di questo manicomio, dove una diecina di dementi furiosi si trovavano assicurati uno di essi è riuscito a sciogliersi e ha tosto liberato tutti gli altri che si sono dati subito a commettere atti naturalmente da folli. Hanno stracciato materassi, rotto letti, seggiole e tutto quanto capitava loro sottomano. Solo i pompieri, con potenti getti d'acqua, sono riusciti a domarli.

Livorno, 28. — *Nella Regia Accademia navale.* — Sono terminati gli esami scritti per il concorso di ammissione alla prima classe del corso allievi-tenenti di vascello e del corso allievi tenenti-macchinisti, rispettivamente in numero di ottanta e di venti posti. Su 318 candidati risultati idonei alla visita medica (260 per tenenti di vascello e 58 per macchinisti), centoventiquattro sono stati ammessi agli esami scritti, stamani cominciati con la prova di aritmetica.

Ravenna, 28. — *I delegati inglesi a Ravenna.* — I delegati inglesi invitati in Italia per il commercio della frutta, ieri, accompagnati dalle autorità governative e civili si recarono a Massalombarda per visitare quei frutteti. I delegati espressero la loro ammirazione ed ebbero pei coltivatori parole di vivo elogio.

Dopo una colazione loro offerta all'Albergo Cagnino, i delegati visitarono lo stabilimento di conserve Gorneali.

Ferrara, 28. — *Divieto d'esportazione di granaglie — In memoria dell'on. Mosti* — Il Prefetto della nostra provincia ha emanato un decreto col quale vieta l'esportazione dalla Provincia di Ferrara del grano, del granoturco, e dei derivati. Si rilasceranno permessi speciali a quegli interessati che ne faranno domanda caso per caso. Il decreto entra in vigore oggi stesso e i contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

— A Pontelagoscuro venne scoperta una targa in memoria dell'on. Mosti. Alla cerimonia presero parte varie rappresentanze con bandiere. Il discorso di circostanza fu tenuto dall'avv. Colatirosi.

Livorno, 28. — *Aggressione – Morto bruciato.* — Per futili motivi stamane il soldato Tommaso Turri di a. 34 da S. Miniato, reduce dal fronte, è stato aggredito nella pubblica via dal cognato e dalla sorella e ferito gravemente col coltello in varie parti del corpo. Anche gli aggressori sono rimasti feriti.

I tre sono stati trasportati all'ospedale dove si trovano in stato di arresto.

— Certo Luigi Lischi mentre aveva in tasca una bocchetta di benzina, questa, per cause non conosciute s'incendiava causando la morte dell'infelice.

Italia Meridionale

Napoli, 28. — *Mortale investimento tramviario.* — Stamane in Piazza Vittorio è avvenuto un grave investimento tramviario. La ragazza Anna Fedele di a. 10, nello scendere da un tram della linea n. 3 venne investita da un altro tram che veniva in senso inverso. La ragazza è morta all'istante. Sul posto si sono recate le autorità.

IN MORTE DI ENRICO PESSINA

(S) **Napoli**, 28. — Alla famiglia Pessina continuano a giungere moltissimi telegrammi e lettere di condoglianza dall'Italia e dall'estero.

S.A.R. la Duchessa d'Aosta, ha diretto al figlio dell'estinto, cav. Giuseppe Pessina, il seguente telegramma:

« Nella irreparabile perdita del Suo illustre e venerando genitore, cui la patria e la scienza devono tanta gratitudine, Le invio di cuore la espressione del mio profondo cordoglio ».

Isole

Cagliari, 28. — *Spaccio comunale — Nelle Ferrovie Secondarie.* — Il Comune ha aperto per proprio conto una rivendita di pasta alimentare. Il prezzo è naturalmente quello fissato dal calmiere cioè L. 0.70 al kg.

Il provvedimento è stato accolto con la più viva soddisfazione.

— A causa degli aggravi imposti ai concessionari di ferrovie, e a causa degli elevatissimi prezzi del combustibile e di tutti gli oggetti ed attrezzi di ricambio e di consumo, il Consiglio direttivo della Società delle Ferrovie Secondarie Sarde ha deciso di non distribuire per il corrente esercizio 1916 agli azionisti l'acconto dividendo che usava distribuire da tanti anni.

◆ (S) **Catania**, 28. Stamane l'on. Sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo accompagnato dal Sindaco, comm. Papoppo e dal prefetto comm. Laaldi, ha continuato le visite alle istituzioni di assistenza e ospedaliere e quindi si è recato ad Acireale sempre festosamente accolto.

Provincia Romana

Monte Porzio, 28. — *La visita del Sottosegr. on. Roth.* — La Colonia di bambini delle scuole di Roma che si trova da diverso tempo nel nostro paese, è stata visitata da S. E. l'on. Roth, Sottosegr. di Stato alla P. I., il quale restò ammiratissimo dell'ordine, della pulizia e dello stato di salute dei bambini ed espresse il suo più vivo compiacimento al pres. delle colonie montane e marine, prof. F. Di Donato e al personale insegnante.

Scienze e Lettere

PRODUZIONE ELETTRICA DEL RAME.

Secondo lo *Electrical World*, la mina di rame di Anaconda, che ora ne produce annualmente 300 milioni di libbre, alla fine di quest'anno avrà un consumo di energia elettrica pari a 70 milioni di KW. HR l'anno; più di 3 KW per libbra di prodotto. Applicata a tutti i lavori di mina, riduzione del minerale, trasporti, ecc. l'energia elettrica fa risparmiare alla Società di Anaconda da 3,6 a 4 milioni l'anno di dollari in confronto di quello che spenderebbe usando il vapore.

DISPERSIONE ARTIFICIALE DELLA NEBBIA.

Viene riferito che progrediscono, con molto speranza di buon successo, le esperienze che la « Smithsonian Institution » eseguo nella California circa la dispersione della nebbia mediante precipitazione elettrica col processo Cottrel.

ELICHE METALLICHE PER AEROPLANO.

Gli aviatori del Corpo di Spedizione americano nel Messico hanno constatato che le eliche di legno dei loro apparecchi sono, a cagione del calore tropicale di quei paesi, una sorgente di infiniti inconvenienti. Perciò essi progettano di esperimentare eliche fatte da una lega di alluminio. Fuso un di blocco questa lega si propone di lavorarlo alle macchine dandogli la forma voluta, in modo da costituire un nucleo, che sarebbe ricoperto con un lamierino sottilissimo di acciaio.

L'elica così costruita risulterebbe più leggiera della corrispondente di legno e non soggetta a scheggiarsi.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DELLE FOTOGRAFIE DELLA GUERRA.

◆ (S) **Parigi**, 28. Sabato, 30 corr., il Pres. della Repubblica inaugurerà nel padiglione di Marsan, l'esposizione della fotografia di guerra, organizzata dalle sezioni fotografiche degli eserciti alleati. Questa esposizione, la prima del genere, ha un importante sviluppo; la sola sezione francese presenterà 600 fotografie.

Le cinque sezioni britanniche, italiana, belga russa e serba, ciascuna importante quanto la sezione francese, dimostreranno la cooperazione degli eserciti alleati all'opera comune. La esposizione britannica darà un grande sviluppo alla parte marittima. L'esposizione della sezione italiana farà comprendere ai visitatori dell'esposizione le terribili difficoltà della campagna intrapresa dagli italiani costretti a trasportare la loro grosse artiglierie sulle alte montagne, e a combattere contro nemici trincerati in una regione quasi inaccessibile. Interessanti le esposizioni della Russia, del Belgio e della Serbia.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Glauco e Scilla* è il titolo di un'opera in tre atti intorno alla quale con gran lena sta lavorando Alberto Franchetti.

Il libretto di essa è stato scritto da Giovacchino Forzano che ha tratto l'argomento da un lavoro di Ercole Morselli.

Si tratta di un'opera a grandi linee.

***

Concorsi. — E' stato aperto a Parma, presso quel Conservatorio di musica, il concorso *Cormik*, per una nuova opera col premio di ventimila lire.

I concorrenti dovranno essere di nazionalità italiana, non avere oltrepassato il trentacinquesimo anno d'età e non dovranno presentare opere già eseguite pubblicamente o in forma privata o di concerto. Le opere dovranno essere inviate alla Segreteria della istituzione, signora Edith Mc. Cormik, presso il Conservatorio di musica di Parma, entro il 15 aprile 1917.

***

Arte. — A Samari nei locali dell'edificio scolastico di S. Donato si è inaugurata la mostra artistica sarda che può affermarsi riuscitissima.

La mostra è contenuta in ben venti ampie sale e comprende quanto di più notevole si è compiuto in questi ultimi anni in Sardegna nel campo dell'arte.

***

Operette. — Al teatro *Morlacchi* di Perugia, ha debuttato felicemente ieri sera con *La signorina del Cinematografo* la Compagnia d'operette Mauro.

CROCE ✚ ROSSA

LE TERRE REDENTE PER LA CROCE ROSSA.

La Dir. Prov. delle Poste di Udine, inviando al Comitato Centrale Postelegrafico per un omaggio nazionale alla Croce Rossa la cospicua somma di lire 4814,90 (precedentemente aveva versato altre lire 6000 circa) fa noto: che tale rilevante importo è in particolar modo dovuto alla encomiabile opera del signor Leonardo Gazzano titolare dell'Ufficio postelegrafico di Cormons, che ha potuto inscrivere 10 Comuni della terra redenta quali soci perpetui e 260 soci temporanei.

Il Gazzano, che anche precedentemente si era adoperato per lo stesso scopo con grande premura, ha voluto chiudere il ciclo della sua proficua propaganda con un atto degno del miglior elogio, erogando la gratificazione (commesagli da S.E. il Ministro) a favore della Croce Rossa, per fare inscrivere se stesso quale socio perpetuo e la moglie e i due figliuoli quali soci temporanei.

Siamo lieti dare di ciò notizia al pubblico come prova dei sentimenti patriottici che albergano nel cuore dei nostri fratelli redenti e della importanza che si attribuisce alla santa e benefica istituzione della Croce Rossa che, pronta sempre per ogni opera pietosa, sta ora facendo prodigi di carità sui campi di battaglia.

LA NOBILE GARA DELLA CARITA'.

Dice Hugo: « L'uomo benefico è colui che dona meglio, non colui che dona molto ». Ed è così proprio, se si pensa che non l'elemosina ma la carità vale al bene, non la semplice elargizione munifica, ma l'acconcia se anche modesta opera di soccorso porta vantaggio al dolore.

E vi è una istituzione che dona bene e molto: la Croce Rossa. In essa e per essa la pietà è pura come è grande il soccorso, l'umanità ritrova il suo pianto e la sua dolcezza, la poesia della misericordia accosta l'uomo alla divinità.

In tutti i paesi della terra la Croce Rossa sparge la sua beneficenza e ne trae il premio della riconoscenza. Da noi, nella dolce e gentile Italia, la Croce Rossa centuplica la sua opera, e, fra le più aspre gare del dovere e dell'amore fraterno, mostra luminoso il suo cuore. Non v'è forse paese al mondo più del nostro provato dalla sventura. Così spesso sulle nostre terre incantevoli passa la fosca ala della morte e della rovina. E là dove è piombata la folgore, la Croce Rossa si ritrova alla nobile gara della carità.

Ma è proprio da noi dove la Croce Rossa sente più grande il disinteresse del pubblico. Noi, che pure abbiamo mirato all'opera, questo grande e possente organismo di soccorso, appena dopo passata la bufera, dimentichiamo il bene, non considerando l'enorme dispendio, oltre che di attività, di materiale, sofferto dalla Croce Rossa. Quintali di medicinali, letti da campo, ospedali da guerra, treni e navi ospedaliere, chilometri di bende, e tende, indumenti, pane, tutto, tutto dato silenziosamente, santamente, senza risparmio, esaurisce la raccolta paziente di anni, i fondi che la carità cittadina ha procurati.

Da noi, il fondo patrimoniale della Croce Rossa sale appena, compreso il materiale, a sole L. 8.740.92. Nel Giappone la Croce Rossa raccoglie ogni anno la somma di 9 milioni: qualche cosa di più del nostro capitale patrimoniale! In Francia la Croce Rossa ha un patrimonio di 23 milioni di lire, in Ungheria di 14 milioni di corone. Queste poche cifre bastano a dare una idea della nostra incuranza per la Croce Rossa.

Che una buona volta sparisca questa umiliante inferiorità. Con poco, con molto poco si può compiere il nostro dovere verso la Croce Rossa. Basta inscriversi soci. E per essere socio non si assume altro impegno che quello modestissimo di versare cinque lire annue.

La nobile gara della carità deve riaccendere le anime nostre, deve riportare i alle ore desolate della Patria, e quando la Croce Rossa curva sui letti dei fratelli, o fra i rottami, sui campi di battaglia e fra i disastri tutto sacrifica la sua fede, tutto dona la sua forza, senza esitazione e senza risparmio. Che la visione persista innanzi a noi e ci dia forza a operare per la Croce Rossa. E chi nulla può, dia il suo modesto tributo, il suo nome d'associato, iscrivendosi al Comitato locale o inviando la quota annua di lire cinque al Comitato Centrale in Roma, via Nazionale 149.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA.

Pres. gen. D'Ottone. – *P. M.: gen.* Gatto – *Rel.:* comm. Puja – *Difesa* avv. Russo.

Processo per alto tradimento.

Ieri ebbe luogo la discussione del ricorso presentato da Giuseppe Larese, Dante Pegazzano e Renato Gatti, condannato il primo alla fucilazione alla schiena e gli altri due all'ergastolo dal Tribunale Militare di Guerra di Ancona per alto tradimento.

Giuseppe Larese, quarantenne, nato nel Trentino da genitori italiani, già prigioniero del Negus dopo la battaglia di Adua, fingendosi ora un commerciante svizzero che vendeva cioccolato e comprava riso, castagne e legumi, ora un tal Bicciardi, ora invece certo Honnes, poi ancora tale Pomeno, riuscì a raccogliere preziose informazioni sulle nostre dislocazioni militari, e a comunicarle ad Innsbruch e a Feldkirch.

A Genova conobbe certo Dante Pegazzano, indicatore di alberghi, e con lui si mise di accordo per continuare ed intensificare lo spionaggio contro l'Italia.

Nell'agosto 1915 il Larese e il Pegazzano tentarono di far saltare in aria la fabbrica di prodotti esplodenti e di dinamite esistente in Cengio, territorio di Cairo Montenotte, ma non vi riuscirono per il pronto accorrere dei dirigenti la fabbrica.

Nuovi tentativi si ripeterono in seguito e finalmente l'8 febbraio uno tremenda esplosione gettò per aria un intero fabbricato, uccise il tenente Corradi, accorso per spegnere l'incendio che per quattro ore mise in forse l'esistenza dell'intero stabilimento, i cui danni però ascesero a due milioni.

Non contenti di questo, il Larese tentava pure di far saltare i ponti sul Brenta e sul Piave, in modo da far coincidere tali gesta con l'attacco delle forze austriache nel Trentino. Poscia tentava un colpo anche contro le fabbriche d'armi di Terni, colpo che, se fosse riuscito, avrebbe privato l'Italia per più mesi della fornitura delle armi.

Arrestati finalmente, il Larese, il Pegazzano e il loro complice Gatti furono rinviati al giudizio per rispondere di alto tradimento; e il Tribunale Militare di Ancona condannò Larese alla fucilazione alla schiena e gli altri due all'ergastolo.

Contro questa sentenza i condannati produssero ricorso al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Dopo una diligente relazione sul ricorso fatta dal consigliere di Corte d'Appello comm. Puja, parlò il difensore di ufficio avv. Russo, che concluse per l'accoglimento del ricorso.

Il *P. M.* generale Gatto chiese il rigetto puro e semplice del ricorso non essendo i motivi addotti meritevoli d'accoglimento.

Il Tribunale Supremo rigettò il ricorso.

L'avv. Russo a termini dell'art. 50 del Codice di procedura penale ha subito presentato ricorso per Cassazione.

Fallimenti di Roma

CONCORDATI CONCLUSI. — *U. Pensano e V. H. Cobb*, successori Marchesini, gioielli, corso Umberto I. — Conchiuso il concordato al 30 per cento in due rate uguali bimestrali. Hanno aderito al concordato 19 creditori per lire 360,638,16 sopra 25 ammessi al passivo per lire 416,730,44.

Nobili Guido, mercerie, via Cola di Rienzo n. 44. Conchiuso il concordato al 30 per cento in due rate uguali semestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 29 creditori per lire 116,960,27 sopra 49 ammessi per lire 154,653,59.

Massacchi Antonio, forno, piazza S. Cosimato 32 e succursale via Agostino Bertani n. 10-11. Conchiuso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 24,758,36 sopra 32 ammessi.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Visconti Agostino* pizzicheria, via Lucrezio Caro n. 41. Omologato il concordato concluso il 28 luglio al 30 per cento in una rata sola al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Negati i benefici di legge.

Gimmondi Romolo, distilleria, Genzano di Roma. Omologato il concordato concluso il 26 agosto al 23 per cento a contanti un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Accordati i benefici di legge.

Soldini Barnaba, azienda agricola in Marino. Omologato il concordato conchiuso il 28 giugno al 25 per cento in tre rate quinquemestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Amilcare Valentini assegnato lire 3000 per onorari.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Vassori Santoro*, erbaggi ecc., via P. Umberto n. 229 – Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo.

De Angelis Giuseppe, generi diversi in Ascoli. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

SPORTS

CANOTTAGGIO

Le regate di Como.

In occasione della recente commemorazione a Como degli *sportsmen* caduti in guerra si sono corse sul lago le regate di cui riproduciamo i risultati dalla *Gazzetta dello Sport*.

Gara alla Italia. — Venete a 4 vogatori nati nel 1897 ed oltre, m. 1000. Targa donata da Angelo Cordano, presidente dell'U.S.M.

I. S. C. Bucintoro (Lenzi Cesare 1899, Alessandro Brass 1895, Aldo Gianfranceschi 1897, Aldo Olgeni 1900) in 5'53"; 2. S.C. Ticino in 5'59"; 3. Addaia 6'13"; 4. Olona.

Gara avvenire. — Yole di mare a 4 vogatori nati nel 1900 ed oltre, m. 1000. Targa del giornale *Il Secolo.*

1. *E.C. Lario* (De Col Giuseppe 1900, De Toma Carlo 1900, Corbella Mario 1900, Testoni Angelo 1900 in 4'37" ½; 2. Olona in 4'59".

Gara Patria. — Yole a 4 vogatori nati nel 1897 ed oltre, m. 1000. Coppa del sig. Geo Davidson presidente dell'U.V.I.

1. *Olona* (Caccialanza Carlo 1898, Capelli Teodoro 1898, Colegnhi Mario 1899, Ballavitis Bruno 1897) in 4'20"; 2. Lario in 4'20"4/5; 3. Milano in 4'34"; 4. Bucintoro a mezza barca. Seguono Adda, Ticino, Lecco e Nino Bixio.

Gara Militari per venete a 4 vogatori juniores, Targa cav. Pegazzani, vice-presidente dell'U.V.I.

1. *Olona* (Mattioni R., Ficni C., Rozziani G., Balconi G.) row-over.

La medaglia donata dal Bazzi di Como pel vogatore più giovane della Gara Patria è toccata al signor Pecco Renzo, della Lario, nato il 17 settembre 1900.

COSE LOCALI

Per un ente autonomo dei consumi

Abbiamo annunziato che il Consigliere sig. Tupini aveva presentato una interrogazione all'assess. dell'Annona per sapere se intende integrare la provvida iniziativa degli spacci municipali con l'istituzione di un ente autonomo dei consumi, giusta le disposizioni dell'art. 11 del D. Luogoten. 1916 n. 926, prendendo all'uopo anche degli accordi con l'Istituto Romano dei Consumi, recentemente fondato ad iniziativa dell'Istituto per le Case Popolari e della Cooperativa fra gli impiegati.

Ora, la questione merita senza dubbio di essere esaminata e discussa, anche perchè essa forma oggetto di discussione e di provvedimenti in tutti i Comuni d'Italia. Milano, Bologna, Firenze, Napoli, etc. hanno convocato i principali Istituti economici locali per vedere se ed in quanto possa essere possibile procedere alla costituzione di questo Ente. A Bologna specialmente l'Istituzione comincia a funzionare con soddisfazione, (almeno per quanto si afferma) della cittadinanza.

Senonchè, per quanto riguarda il Comune di Roma, occorre fare alcune osservazioni di carattere più o meno storico.

Tutti sanno che la prima idea di costituire un organo, che regolasse la politica annonaria, sorse per parte dell'Amministrazione Cruciani-Alibrandi, che presentò al Consiglio Comunale una proposta per la costituzione di una Cassa del mercato. Con questa iniziativa si tendeva a sottrarre i rivenditori dal giogo del bagarinaggio e si sperava quindi di poter portare un freno all'aumento dei prezzi delle derrate.

Senonchè, quando si andò a sollecitare il concorso degli Istituti di Credito e di altri enti pubblici per la costituzione del capitale, si vide che difficilmente si sarebbe potuto mettere insieme una somma sufficiente, tale da poter dare alla Cassa una consistenza economica rispondente alle esigenze e all'importanza del mercato. E allora si dovette rinunziare all'idea che, raccolta in seguito dall'Amministrazione bloccarda, fu concretata praticamente con la istituzione dell'Agenzia Annonaria.

Ma tutti ricordano quale sia stato pur troppo il risultato di questo Istituto, sebbene fosse costituito col capitale, rispettabile di un milione di lire, tuttavia, o per difetto di amministrazione, o per insufficiente costituzione economica, esso fallì completamente al suo scopo, e l'Agenzia, mentre costava al Comune la perdita di qualche centinaio di migliaia di lire, si trovò impotente a fronteggiare la concorrenza del bagarinaggio e dovette mettere il catenaccio ai suoi spacci.

Noi non faremo, ossia non rifaremo, avendola fatta a suo tempo, l'analisi delle ragioni e delle cause che condussero l'Agenzia Annonaria al fallimento, se non giudiziario, certo morale ed economico. Ce ne siamo occupati largamente a suo tempo, ed è ormai cosa inutile ritornare sulla materia. Ci basta di accennare che la causa principale dell'insuccesso si riscontrò nella insuf-

ficienza del capitale disponibile, e che non permise alla Agenzia Annonaria di svolgere un'azione vasta e feconda, e battere in concorrenza quella spiegata dalla organizzazione dei così detti bagarini.

Ora si torna a parlare della costituzione di un ente dei consumi, che in fondo dovrebbe essere una nuova Agenzia annonaria. Ma con quali mezzi?

Se il Comune di Roma non trovò sufficienti adesioni dagli Istituti di credito cittadini per la costituzione dell'Agenzia Annonaria e il capitale di un milione da questo portato riuscì insufficiente allo scopo, come e con quali mezzi si potrà affrontare la soluzione del nuovo problema?

Poichè qui non si tratta già di ricostituire un ente decorativo, d'ordine morale, che son un po' di rettorica, acquistabile sempre a buon mercato, possa far ridurre i prezzi del mercato! Si tratta di costituire un ente economico che in tanto può riuscire al suo scopo, in quanto abbia i mezzi sufficienti per raggiungere la finalità, che si propone.

Ora noi non vediamo la possibilità per il Comune di associare alle proprie forze altri elementi, che possano addivenire alla formazione del capitale necessario per il funzionamento di una istituzione, come quella che si vagheggia.

E allora è il caso di domandarsi: torna utile rinunciare all'iniziativa diretta del Comune per sostituirvi quella di un Ente che non abbia la capacità finanziaria indispensabile per fronteggiare il complesso problema?

Nè crediamo si possa esigere dall'Amministrazione Municipale che a questo scopo essa dedichi un capitale cospicuo; sia, perchè nel momento attuale le Casse del Comune sono tutt'altro che ben fornite, sia perchè non sarebbe utile ed opportuno esporre il Comune all'alea di una azienda industriale.

Si può bensì osservare che anche con l'esercizio diretto dei servizi annonari, il Comune corre delle alee e dei rischi: ma altro è provvedere a singoli casi, altro è provvedere alla costituzione di un organismo permanente, che abbia determinate finalità economiche.

Naturalmente, noi non vogliamo risolvere il problema; vogliamo porlo soltanto; perchè sarebbe desiderabile che coloro, i quali con tanto interessamento insistono presso l'Amministrazione Municipale perchè prenda una deliberazione in merito, concretassero un po' le loro proposte nei rapporti finanziari, onde la questione possa essere discussa, non sulla base di criteri teorici, ma su quella di cifre e di fatti positivi.

eb.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Cagiano de Azevedo, Cancelliere di S. R. Chiesa.

Ricevette pure Padre Lepidi, Maestro del S. Palazzo Apostolico; mons. Giuseppe Ridolfi, Arciv. tit. di Iconopoli; mons. Molaroni, Canon. Preposito di Pesaro; il can. D. Francesco Lucidi, Parroco di S. Eustacchio; mons. Pietro Pazzini, minutante della S. Congregazione di Propaganda Fide; il rev. D. Luigi dott. Pinna, Prev. Parroco della Collegiata di S. Eulalia in Cagliari; mons. Giobbe ed il rev. D. Giovanni Rovella Vicario Curato di S. Maria Maggiore con un gruppo di giovanetti della prima Comunione; e 150 Suore Figlie di S. Anna.

Arrivo di Ministri. — Ieri mattina alle 7.55 hanno fatto ritorno in Roma, da Napoli, il Presidente del Consiglio on. Boselli, e i Ministri Scialoja, Ruffini, Morrone e Sacchi.

Nuove Delegazioni nell'Agro Romano. — In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale del 5 marzo 1915 sono state istituite altre otto delegazioni rurali con annessi uffici di Stato Civile, 16°, 17°, 18,° 19°, 20°, 21°, 22°, 23° e con sedi ad Ardea 16° Castel di Guido 17°, Decima 18°, Magliana 19°, Marcigliana 20°, Rustica-Lunghezza 21°, Santa Maria di Galeria 22°, e Settecamini 23°.

Ad eccezione di quella di Ardea tali Delegazioni cominceranno a funzionare dal 1 ottobre p. v.

In conseguenza di tali istituzioni, la circoscrizione delle Delegazioni rurali e degli uffici di Stato Civile, sono le seguenti:

Delegazioni di Ardea, Boccea, Carano - Carroceto - Castel di Leva - Cesano - Decima - Fiumicino - Isola Farnese - Le Castella - Rustica (Lunghezza) - Maccarese - Magliana - Marcigliana - Ostia - Palidoro - Pratica di Mare - Prima Porta - S. Maria di Galeria - S. Vittorino - Sette Camini - Torre Nuova.

Alle Delegazioni rurali sono affidati i seguenti servizi:

1° Trasmissione agli uffici centrali comunali competenti di tutte le domande che fossero loro inviate a tale scopo.

2° Dichiarazione dei matrimoni e ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte, ferma la facoltà a chiunque di rivolgersi direttamente all'ufficio centrale.

3° Raccolta di tutte le richieste di certificati e copie di atti di Stato civile, di certificati di buona condotta, di cittadinanza, di residenza, di povertà, ed in genere di tutti i certificati di competenza municipale nonchè vidimazioni di firme o autenticazione di copie.

4° Raccolta delle denuncie di cambiamenti di abitazione, di immigrazione e di emigrazione, delle domande dirette ad istituzioni di beneficenza, di quelle per ricovero di alienati, per iscrizioni nell'elenco dei poveri; compilazione dei ruoli dei fanciulli soggetti alla istruzione obbligatoria ed istruzione degli atti concernenti i servizi di leva, dei passaporti e delle liste elettorali.

5° Raccolta delle domande per apertura di pubblici esercizi, delle assegne relative alla tassa sui cavalli, vetture, automobili domestici, delle dichiarazioni per requisizione dei quadrupedi in servizio del R. Esercito, delle domande di licenza per cavi stradali, elevazioni di punti, depositi di materiali e in generale per tutto quello che possa riferirsi a [illegible].

6° Applicazione delle disposizioni regolamentari riflettenti l'igiene del suolo e dell'abitato, la pulizia delle sorgenti, dei pozzi, delle cisterne, dei lavatoi pubblici e denuncia degli stagni, pozze d'acqua e di ogni altra causa favorevole allo sviluppo della malaria.

7° Applicazione di tutte le norme igieniche concernenti lo spaccio degli alimenti e delle bevande; distribuzione del chinino.

8° Studi ed indagini che l'Ufficio dell'Agro Romano credesse di promuovere per accertare e favorire il miglioramento civile ed igienico dell'Agro Romano.

La farina municipale. — Si è aperto in piazza della Minerva un ufficio speciale dell'Annona, per la vendita delle farine.

I negozianti fornai erano sin qui costretti, per acquistare le farine del Comune, a rivolgersi o alla propria Associazione o ai molini municipali; invece con la istituzione del nuovo ufficio si crea un luogo centrale aperto ai negozianti.

Oltre ai 200 o 250 quintali di farina che il Comune vende giornalmente ai fornai, per la produzione del pane (tipo popolare), ha ogni giorno a sua disposizione 100 o 200 quintali di farina, che verrà data di preferenza a coloro i quali posseggano già nei propri panifici impastatrici meccaniche o che si prefiggono di acquistarle entro l'anno. L'Ufficio Annona intende concedere quante facilitazioni ai fornai che assicureranno di acquistare le impastatrici meccaniche, in modo da assegnare come un premio di sconto che servirà per la compera del macchinario occorrente.

Con le farine del Comune si provvede ad un terzo della quantità necessaria di pane che consuma la popolazione il che consiste in 1500 quintali di pane al giorno.

Nel nuovo ufficio si venderanno anche i cascami delle farine, ottimi a satollare i polli, i maiali, le vacche.

Visite ai figli dei richiamati. — Il Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Roth ha visitato a Formia la sede della Colonia dei figli dei nostri richiamati.

L'on. Roth, che ha avuto sincere parole di plauso per l'opera altamente benefica quotidianamente esplicata da questa nobile e filantropica istituzione, è stato ricevuto e salutato con viva dimostrazione di simpatia.

Il capo d'anno israelitico. — Ieri per gli israeliti ricorreva la festa civile di capo d'anno.

Nel tempio al lungotevere Cenci sono state celebrate solenni funzioni religiose, alle quali ha assistito il rabbino maggiore dell'Università di Roma, dottor Angelo Sacerdoti tornato appositamente dal fronte per breve licenza.

Le funzioni sono state accompagnate da scelta musica diretta dal maestro cav. Salvatore Saya.

Per le vetture chiuse. — In seguito ad informazioni assunte all'ufficio VII Municipale l'Unione generale vetturini, chauffeurs ed affini rende noto, che i vetturini possono preparare le vetture chiuse per la verifica che comincerà ai primi di ottobre.

Il ritardo dell'avviso è stato causato dalla domanda della Società per ottenere i supplementi di tariffa dalle ore 20.

Circa il numero lavatoio da porsi ai fianchi della vettura, il Comune presenterà a tempo debito il modello che i proprietari di vetture chiuse faranno copiare per le loro carrozze.

IL COMUNE è il titolo di un nuovo giornale, di cui il comm. Filippo Clementi — che fu parecchi anni redattore al *Pop. Rom.* — ed ora è capo di servizio nell'azienda municipale e Capo di gabinetto del Sindaco, ha iniziata la pubblicazione.

Questa Rivista si propone di offrire alle Amministrazioni Comunali una guida pratica per lo svolgimento e il miglioramento dei pubblici servizi, basata non soltanto sugli studi che si compiono sulle diverse materie dell'azienda municipale, ma più specialmente sui risultati dell'esperienza, illustrati da opportuni confronti.

Nel programma la nuova *Rassegna* si propone non solo una tenace e costante battaglia per la difesa dell'autonomia e degli interessi dei Comuni ma di mettere altresì in evidenza la loro azione, perchè possano conoscersi e avvicinarsi.

L'idea è buona, perchè purtroppo le Amm. Mun. non vivono finora che nella cerchia del Comune. Dar modo ad esse di spingere lo sguardo un po' oltre significa dar loro il modo di mettersi al corrente dei programmi dei pubblici servizi e suscitare una preziosa emulazione.

Plaudiamo perciò all'iniziativa dell'amico, che per la competenza della materia avrà modo di assicurare alla Rivista una speciale autorità e facciamo quindi auguri per un brillante avvenire.

Contro la sofisticazione dei vini. — Venutosi a conoscenza che fra non molto, sarà pubblicato un decreto luogotenenziale relativo e provvedimenti contro la sofisticazione dei vini il Consorzio dirett. dell'Associazione fra gli osti di Roma, nell'adunanza di ieri, ha votato un'ordine del giorno di plauso all'opera illuminata del Governo.

Nella prossima settimana verrà convocata tutta la classe degli osti, ed all'ordine del giorno è posto l'altro grave argomento relativo al rincaro eccessivo dei vini e si prenderanno provvedimenti atti ad eliminare o per lo meno, ad attenuare questo rialzo dal tutto ingiustificato.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Escursione a Corchiano. — Domenica 1 ottobre l'Archeologica farà un'interessante escursione a Corchiano con visita del museo falisco, illustratore il prof. F. Tambroni. Partenza da piazza della Libertà alle ore 9.

Soc. Podistica Lazio. — Domenica 1° ottobre p. v. avrà luogo, a cura della Soc. Podistica Lazio, una escursione a Rocca di Papa e a Monte Cavo Illustratore cav. rag. avv. L. Montecchi. Direttore: cav. Paolo Luigioni. Partenza dalla stazione di Termini alle ore 7.15. Ritorno alle ore 20.33.

Biblioteca Alessandrina. — La biblioteca universitaria Alessandrina rimarrà chiusa al pubblico, per la consueta revisione annuale, dal 1 al 15 ottobre p. v.

L'Ufficio dei prestiti funzionerà, dalle 10 alle 11.

Scuola « Pimentel Fonseca ». — Il Consiglio Provinciale Scolastico nella seduta di ieri approvò il pareggiamento della scuola normale « Pimentel Fonseca » annessa al Conservatorio della Divina Provvidenza.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Scuola via Ripetta 231 in tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

Segretariato del popolo Monti. — Il Segretariato del popolo della parrocchia della Madonna dei Monti prepara una seconda festa di beneficenza da tenersi nel prossimo mese di ottobre a favore delle famiglie dei richiamati.

L'ambulatorio al viale Manzoni. — L'Ufficio d'Igiene comunica che l'ambulatorio al viale Manzoni, n. 22, verrà riaperto al pubblico il 10 ottobre p. v. e funzionerà regolarmente il mercoledì ed il sabato dalle 15 alle 16.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-21 — Amminis. 11-14

Fate fermare il tram. — Sante Ammilleri, di a. 36, ab. in via Capocci 15, ieri alle 14, nel discendere dalla vettura elettrica 366, della linea 16, ancora in moto per via Annibaldi, cadde riportando la lussazione dell'omero sinistro. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il cuoco Pasquale Piroli di a. 47, già ab. in via del Governo Vecchio 4, in seguito alle lesioni riportate il 24 corr cadendo per le scale del ristorante *Le Venete* in via in Lucina. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentati suicidi. — Questa notte alle 24.30 per dispiaceri amorosi, nella propria abitazione in via Principe Umberto 77 tentava suicidarsi il cameriere Giacomo Gambran, di a. 22, ingoiando quattro pastiglie di sublimato. Trasportato al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ferimenti. — Il pittore Torquato Colonna, di a. 23 ab. in via S. Basilio 46, ieri alle 16, nel portone della propria abitazione, venuto a lite per gelosia con la propria fidanzata Giuseppina Anania, di a. 25, fu da questa ferito alla faccia con un colpo di rasoio. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 5 s. c.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della delegazione del quartiere Salario, è stato ieri arrestato certo Antonio La Barbara, di a. 17, ab. al viale della Regina, 56, per aver rubato lire 25 ed una rivoltella ad Orazio Patrignani, proprietario del caffè in via Po 35.

Sintomi di avvelenamento. — Luigi Liberali di a. 30 e Maria Pasquini di a. 28, ab. nella tenuta *Bufalotta*, dopo aver mangiato dei funghi furono presi da forti dolori di ventre. Accompagnati al Policlinico, furono dai sanitari trattenuti in osservazione.

Fuochetto. — Iersera alle 20.45, si sviluppava un principio d'incendio nel forno sito in piazza Tiburtina 26, di proprietà di Attilio Marmignelli, di a. 30. Accorsi i vigili di via Genova le fiamme furono subito spente. Nessun danno.

Disgrazie. — Il bambino Carmine Bizzo di a. 7, ab. in via Simeto 12, ieri al viale della Regina si aggrappò imprudentemente ad una vettura elettrica della linea 31. Perduto l'equilibrio cadde riportando contusioni multiple. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Anna Bastarini di a. 58, ab. in via Prenestina 58, ieri alle 17,30, mentre su di un carrozzino percorreva la via Prenestina, cadde riportando commozione cerebrale e contusioni addominali. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Il guardafili telegrafico Romolo Lazzaretti, di a. 22 mentre ieri in località *Scafa* sita a 5 km. da Fiumicino, aggrappato ad un palo del telegrafo, saldava un filo di rame, accidentalmente cadde da circa cinque metri d'altezza, riportando contusioni multiple. Trasportato a Roma ed accompagnato alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico elegante e numeroso iersera, per la quinta delle opere: *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Nella prima: Anna Gramegna, *Santuzza*, riconfermò le sue virtù di artista e di cantante. Nei duetti col tenore e col baritono e nel « *Voi lo sapete o mamma...* » i suoi eccezionali mezzi vocali rifulsero supratutto e il pubblico le fu prodigo di applausi calorosi.

Il tenore Munguzzi fu un ottimo *Turiddu*. Se però egli attenuerà alquanto l'emissione degli acuti ed accentuerà maggiormente i sci *la bemolli* della *Siciliana*, la suggestiva e tipica romanza acquisterà maggiore effetto.

Romano Rasponi è vecchia conoscenza del pubblico romano. E quindi inutile dire che fu un *Compar Alfio* più che buono, quantunque nella parte limitata non abbia potuto fare sfoggio di tutta la sua voce calda e robusta.

Abbastanza bene la Borghini, *Lola*, e la Marucci; *Mamma Lucia*.

Nei *Pagliacci* – come nelle precedenti rappresentazioni – i maggiori trionfi spettarono al cav. Albani, un tenore eccezionale la cui voce mai stanca, assurge dagli acuti più audaci alle filature più delicate. Nei *Pagliacci* – senza scendere a confronti – possiam dire che l'Albani è – almeno presentemente – inimitabile.

La signora De Beghicoff, ha ottima voce e migliore temperamento artistico; fu una *Nedda* appassionata e... applaudita.

Il baritono Scifoni, *Tonio*, è anche una cara conoscenza nostra. Le note poderose della sua voce robustissima, rifulsero specialmente nel « Prologo ».

Buono il Pellegrino e assai buono il Bonzi che mirò la delicata serenata di Arlecchino.

— Stasera *Aida*, protagonista la signora De Beghicoff.

Quirino. — Collo spettacolo in onore del valentissimo tenore Zanasi si chiuse trionfalmente, come si era iniziata la stagione della Compagnia « Città di Milano », riconfermata dalla Direzione del teatro pel Carnevale prossimo.

Il pubblico affollato in ogni ordine di posti seguì col più vivo compiacimento i tre atti dell'operetta *Champagne Club* applaudendo calorosamente a tutti gli interpreti specie a Florica Cristoforeanu, alla quale decretò a fine di spettacolo interminabili ovazioni.

L'accoglienze festosissime e doni cospicui

Accoglienze festosissime e doni cospicui ebbe il tenore Zanasi quando con grande arte e sentimento cantò due romanze del suo repertorio.

— Stasera riposo e domani sera prima rappresentazione della Compagnia del *Gran Guignol* col seguente interessantissimo programma: *Transfuga* 2 atti di Gherardini. *In bordata* 1 tto di G. A. Traversi. *Poche mai sentite parole* 1 atto comico di Tonarnet.

Argentina. — La riapertura dell'*Argentina* con la Compagnia siciliana di Angelo Musco avverrà, invece che domenica 1° ottobre, mercoledì 4. Il Comitato di assistenza civile in Palermo ha chiesto al Musco di dare una serata a beneficio delle famiglie dei richiamati e il simpatico artista, col consenso della Direzione dell'*Argentina*, ha aderito a trattenersi in Sicilia per quella buona opera.

Per la prima rappresentazione resta fissata l'applaudita commedia di Nino Martoglio: *L'aria del continente*.

Nazionale. — A grande richiesta si torna stasera alla *Forza del destino*.

— Prossimamente *Faust*.

Manzoni. — Ieri sera doveva rappresentarsi la nuovissima rivista *Gli anni, gli inni, gli anni*, ma per imprevviso incidente l'annunziata *première* è stata rimandata a stasera.

La Compagnia Bambi nell'allestimento scenico di questa novità ha posto la massima cura.

Morgana. — Oggi si dà la *Principessa dei Dollari* che da molto tempo non si rappresenta a Roma. I diritti d'autore andranno a beneficio del fondo pro mutilati.

Cines. — Continuano al grazioso teatro *Cines* gli spettacoli di varietà che meritamente riscuotono applausi. Tutti i numeri tra i quali in particolar modo vanno distinti « Les Orandes » ginnasti, Spina D'Alimè canzonettista, prof. Steiphane e Ida la Belge, danzatrice, prof. Mercipinetti, illusionista; Adelina Pozzi, danzatrice; Les Méteors, barristi sono molto festeggiati dal numeroso pubblico che assai si diverte.

Adriano. — Domani si rappresenta il popolare dramma *La cieca di Sorrento*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — Riposo.
Nazionale. — *Forza del Destino*, ore 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Manzoni. — *Gli Unni, gli inni, gli anni*, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La principessa dei dollari*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.30.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

La relazione al Luogotenente generale e la firma dei decreti, che dovevano aver luogo ieri al Quirinale, si effettueranno domenica prossima 1° ottobre.

Il ritorno all'ora legale

In seguito al Decreto Luogotenenziale 10 corr., col quale venne stabilito che dal 1° ottobre p. v. si farà ritorno all'ora normale è stato ieri emanato un decreto luogotenenziale che dispone quanto segue:

« Negli atti dello stato civile, in quelli notarili ed in generale in tutti quelli per i quali è richiesta l'indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora il fatto si sia verificato nell'ora dalle 23 alle 24 del 30 settembre dopo che gli orologi siano stati portati a segnare le ore 23, si dovrà farlo constare indicando che il fatto si è verificato nella percorrenza dall'ora 23 bis alle 24 bis ».

Il Ministro Bianchi in zona di guerra

◆ (S) **Abano Terme**, 28. Alle ore 15, reduce dalla zona di guerra, dove visitò le istituzioni sanitarie del fronte, giunse a Padova l'on. Ministro Leonardo Bianchi, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, comm. Lepore.

Dopo breve fermata all'hotel Savoia, si recò a visitare gli stabilimenti di cura di Abano e Monte Ortone diretti dal colonnello medico dott. Giani.

Guidato dal detto colonnello e accompagnato dal prof. Franco Samarani, che espose i risultati di alcuni suoi studi esperimentali sull'azione antisettica dei fermenti lattici selezionati, il Ministro, che si è interessato molto all'esposizione del Samarani, visitò i vari stabilimenti termali di Abano e Monte Ortone, trasformati in ospedali militari, compiacendosi per il modo come ammalati e feriti vi sono curati.

Dopo la visita il Ministro si trattenne in cordiale conversazione con tutti i medici cui rivolse parole di compiacimento per l'opera altamente umanitaria che compiono.

Il Ministro è partito alle ore 17 per Padova, donde stasera alle ore 21 proseguirà per Roma.

Ministero Interno

Il Ministro Orlando a Vicenza.

(S) **Vicenza**, 28. — E' qui giunto il Ministro dell'Interno on. Orlando ed ha avuto alla Prefettura lunghe conferenze con l'on. deputato Chiaradia, con l'on. senatore Cavalli, col Sindaco di Vicenza Muzzani, col Presidenti del Consiglio Provinciale, della Deputazione Provinciale e della Camera di Commercio, coi quali si intrattenne diffusamente sulle più importanti questioni che, in connessione con la guerra, interessano la provincia e il Comune di Vicenza e specialmente i Comuni dell'altopiano Vicentino e gli abitanti danneggiati dalla incursione nemica.

Ministero Esteri

Ambasciata di Spagna

◆ (S) **Madrid**, 28. La *Gaceta* pubblica un decreto che accetta le dimissioni dall'Ambasciatore presso il Quirinale, Pina, il quale sarà sostituito dal marchese di Villaurrutia.

L'ARRESTO DI UN UFFICIALE SUPERIORE SERBO.

La Legazione di Serbia comunica:

In relazione all'arresto avvenuto a Torino del tenente colonnello serbo signor Jofrom Popovitch, alcuni giornali cittadini hanno portato delle notizie poco in armonia col vero stato dei fatti, traendone conclusioni assolutamente insussistenti e di natura da indurre in errore i lettori.

La Legazione di Serbia smentisce nel modo più categorico tali notizie e dichiara quanto segue: Il signor tenente colonnello Popovitch venne arrestato dietro domanda del Regio Governo serbo, e venne lasciato in piena libertà dal pari su domanda dello stesso Governo il giorno 15 settembre corrente.

Da quel giorno il signor Popovitch si trova completamente libero e questa sera parte per Corfù ove, ottemperando all'ordine delle autorità militari serbe, si reca per dare rapporto sui fatti che avevano determinato il suo arresto, fatti esclusivamente di natura militare disciplinare.

Ministero Finanze

Gli zolfi in Svizzera

Alcuni giornali denunziano spedizioni di zolfo che avvengono dall'Italia per la Svizzera. E' bene avvertire che esse sono regolari perchè contenute nella misura concessa dalla « Commission permanente internationale des contingents »; il contingente annuo complessivo dello zolfo che Inghilterra, Francia e Italia sono autorizzate a lasciar esportare in Svizzera è di q.li 60.000: secondo l'ultimo rapporto della Commissione nei tre quarti di anno dal novembre 1915 alla fine di agosto 1916 l'esportazione fu di q.li 37.067 somministrati dalla Francia e dall'Italia; quindi inferiore di circa 8 mila q.li al contingente corrispondente al periodo sovrindicato.

Ministero Pubblica Istruzione

Cons. Sup. Antichità e Belle Arti.

Il Consiglio Superiore per le Antichità e le Belle Arti si è riunito a Parma per collaudare il restauro della cupola della Cattedrale. Hanno partecipato all'adunanza il senatore Pompeo Molmenti, il prof. Adolfo Venturi, il prof. Luigi Cavenaghi, gli Architetti Guido Cirilli e Gustavo Giovannini, il conte Carlo Gamba, il Direttore Generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci e il Segretario del Consiglio dott. Arduino Colasanti.

Il Consiglio, udita la relazione del restauratore prof. Tito Venturini Pàpari sulle cause dei danni dei preziosi affreschi e sul metodo tenuto nell'esecuzione del restauro, esaminati minutamente i lavori, compiuti con l'assistenza del comm. Luigi Cavenaghi e del prof. Fabrizio Lucarini; è stato unanime nell'esprimere la sua piena approvazione per il restauro, eseguito con scrupoloso rispetto dell'opera insigne e con criteri puramente conservativi, atti ad assicurare ancora lunga vita al grande capolavoro, e ha fatto plauso alla sapienza e allo zelo coscienze del prof. Tito Venturini Pàpari. Quindi i Commissari si sono recati a Milano, dove, insieme ai componenti della terza sezione, hanno preso in esame il modello della nuova falconatura del Duomo. Le due sezioni, premesso che la soluzione del problema generale della facciata del Duomo deve rimanere impregiudicata considerato che si tratta unicamente di sostituire la vecchia falconatura, demolita per ragioni di sicurezza, hanno ritenuto che il modello messo in opera possa essere nel suo complesso approvato, come quello, che, senza compromettere la futura soluzione della facciata del Duomo, è innegabilmente migliore della falconatura demolita; facendo propria l'osservazione contenuta nell'ordine del giorno della Commissione nominata dal Municipio di Milano, hanno espresso il desiderio che il disegno proposto sia alquanto alleggerito, tenendo presenti gli elementi che si possono desumere dal tratto di falconatura eseguito dal Carelli.

Gli esami della scuola elementari.

E' imminente la pubblicazione di un'ordinanza del Ministro Ruffini sugli esami delle scuole elementari.

Le lezioni dovranno incominciare al più presto e durante lo svolgersi dei corsi avranno luogo gli esami. E ciò perchè i figli dei richiamati possano più largamente usufruire della scuola.

Un'altra disposizione riguarderà l'abolizione dei limiti d'età negli esami di maturità.

I giovanetti al disotto dei dieci anni dovranno, per ottenere il diploma, raggiungere almeno sette decimi nelle prove di componimento di aritmetica e lettura.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Ieri sera, è partito per l'Alta Italia, il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo.

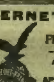
Per il risparmio del carbone.

Mentre il Governo si adopera con ogni impegno per ottenere un'attenuazione nei prezzi del carbon fossile e per assicurarne al consumo interno le quantità indispensabili, si impone altresì ai privati il dovere di coadiuvare l'opera sua risparmiando per quanto è possibile i combustibili fossili. Per conseguire efficacemente tale fine, invece di rivolgere agli industriali e in genere, ai consumatori di carbone, esortazioni generiche od appelli vaghi destinati ad essere inascoltati, il Ministro on. De Nava, presi gli opportuni accordi con l'Associazione utenti caldaie a vapore, ha disposto che in ogni luogo ove funzionano caldaie a vapore, locomobili o altre installazioni che richiedano l'impiego di carboni fossili, sia affisso un cartello nel quale siano esposti in forma pratica e concisa, opportuni consigli ai fuochisti per l'economia del combustibile. Con questi consigli viene a essere regolata ogni operazione o manovra dei fuochisti in guisa che il funzionamento delle macchine proceda senza dispersione ed anzi con la massima utilizzazione del fossile.

Sono così disciplinate le operazioni di caricamento della graticola, la manovra delle caldaie a due focolari, il modo di regolare la chiamata d'aria, di attizzare e formare il fuoco, il modo di regolare l'alimentazione dell'acqua, la pressione delle caldaie, la pulitura della graticola, lo spegnimento della scoria; la chiusura del lavoro, la manutenzione della caldaia.

Quando l'osservanza di queste norme tecniche sia debitamente curata e controllata, e sia diventata abituale nel personale addetto alle macchine, si potrà fare sicuro assegnamento su una notevole percentuale di economia. Opportunamente pertanto i cartelli destinati all'affissione portano stampato in alto e in basso a grossi caratteri il motto suggestivo ed educativo: « Risparmiare il carbone è dovere nazionale ».

FERNET-BRANCA



Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Informazioni estere

LA MISSIONE SHACKLETON

(S) **Valparaiso**, 28. — Shackleton è giunto ricevuto dalle autorità. Egli si recherà domani a Santiago ove sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Aires, 28. — In seguito a divergenze sorte col Presidente della Repubblica per la promozione di alti ufficiali, il Ministro della guerra, gen. Alleya ha rassegnato le dimissioni.

— E' partito per Rio Janeiro il nuovo Ministro argentino al Brasile De Los Liegos.

La Paz, 28. — E' morto il deputato e insigne giurista Angelo Aquilera intesista convinto che scrisse un'opera sull'influenza italiana attraverso i tempi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 28. — I viaggiatori dall'Austria alla Svizzera debbono fare venti giorni di contumacia politica prima di passare il confine.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 28. — Malgrado la proclamazione dello sciopero generale per oggi vi sono poche probabilità che esso cominci. Molti sindacati rifiutarono di dichiarare lo sciopero. I capi sindacalisti dicono che 250.000 operai hanno risposto all'appello.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 settembre a lire 120.19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto il 30 per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.08.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 29 settembre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 28 settembre 1916 da valere per il giorno 29 settembre 1916.

Parigi	110.43
Londra	30.79
Svizzera	121.30
New York	6.47
Buenos Ayres	2.71
Oro	120.19

[illegible]

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Medie ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1916.
(accertato il giorno 28 settembre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.20	110.60	110.25	110.65
Londra	30.73	30.83	30.74	30.84
Svizzera	121.20	121 70	121.30	121 80
New York	6.44	6.47	6.45	6.48
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.75		120.35	

BORSA DI PARIGI

		26	27
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	62 30	62 30
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	330 50	332 50
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	315 —	316 —
Rend. egiziana 3% unificata	»	— —	91 —
id. spagnuola esterna 4%	»	99 90	100 —
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	62 —	62 10
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1909	»	87 15	— —
id. id. 5% 1906	»	76 —	— —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	62 —	61 90
Banca di Francia	»	52 50	— —
id. di Parigi	»	1100 —	1100 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	1225 —	1200 —
Brasile 5% 1908	»	— —	90 60
Chartered	»	— —	17 50
De Beers	»	344 —	343 —
Ferreira Deep	»	40 25	40 25
Geduld	»	63 50	63 50
Gold Fields	»	48 —	48 —
Rand Mines	»	102 50	103 —
Cambio su Italia		89 80 a 91 80	89 80 a 91 80
Chèques su Londra		27.85 – 27.90	27.85 – 27.90

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 28. Settembre.

	26	27
Francese francese	84 5/8	84 5/8
Nuovi Consolidati	60 7/8	60 3/4
Egiziano unificato	— —	81 —
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	87 1/2
Rendita Giapponese 4%	70 3/4	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	63 —
Venezuela	54 1/4	54 1/4
Marconi	3 1/8	3 3/32
Argento in verghe	32 15/16	32 15/16
Rame contanti	116 1/2	116 1/2

Chèque su Italia 30.79 ½.

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino gulden 42.55 – 42.55.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

Si arrestò sul marciapiede, guardando fisso dinanzi a sè, le pupille smarrite e torbide. Possibile che il grande finanziere che Giuseppe Power fosse realmente suo marito?

Il giornale non aveva fatto il nome di Power nè aveva in verun modo alluso alla personalità di lui. Era dunque chiaro che per ora esso non era stato accoppiato al fatto cui il giornale riferivasi. Se in seguito ciò avvenisse la notizia si diffonderebbe con la rapidità del baleno. Attualmente non trattavasi che di una diceria, che di una voce incerta, priva di reale fondamento. Ma era certo intesa a mettere la polizia sull'avviso.

Possibile che Giuseppe Power, ad onta del suo recente diniego fosse effettivamente Gilberto Brand? Ma non aveva egli convinto il direttore di Oxham che egli non era l'evaso attivamente ricercato, cui connettevalo, soltanto una strana quanto innegabile rassomiglianza? Bastava questo fatto a dimostrare che il finanziere ed il giovane marito da lei perennemente rimpianto non erano la stessa persona! Postochè il direttore del Penitenziario, dopo il colloquio avuto con lui, aveva deciso non trattarsi di Gilberto Brand indubbiamente essa dovrebbe dichiararsi soddisfatta.

Lo disse ripetute volte a sè stessa. Ciò non le impedì, pertanto, di avvertire in fondo al cuore una certa inquietudine.

— Per amor di Dio, signora, fatemi la carità per il mio povero piccino! Non assaggia pane da ieri mattina e povera la mia creatura, sta morendo di fame!...

Alice si voltò udendo il disperato appello della sciangurata mendicante. Guardò l'infelice donna, ma subito dopo lo sguardo seguì la scarna e diafana personcina di un ragazzetto che correva con quanta agilità consentivagli una lieve infermità ad una gamba. Il povero fanciullo soppo, lacero, magrissimo, evidentemente sfinito dagli stenti lasciava indovinare una disgraziata vittima della più abbietta miseria.

Alice allividì, il corpo tutto scosso da brividi. Quell'infelice era suo figlio!....

Dimentica di trovarsi in una popolosa arteria di Londra, dimentica di tutto fuorchè di quel povero mesto visino affilato, roso dalla fame e divorato dal dolore, corse dietro alla sciangurata creatura, creatura ch'era pur sangue del suo sangue, carne della sua carne, chiamandolo ripetutamente per nome.

— Berto! Berto!

E come Dio volle quel grido ostinato, materiato di strazio e di desiderio senza fine lo raggiunse Egli si arrestò, si guardò attorno, prima a destra, poi a sinistra, cercando con le pupille dilatate la persona che chiamavalo. ....

Se si fosse voltato a guardarsi alle spalle avrebbe veduto Alice venir precipitosamente verso di lui e avrebbe veduto sua madre, che da anni omai non rivedeva - e forse sarebbe stato salvo! Ma noi fece, e innanzi ch'essa potesse raggiungerlo accadde una stranissima cosa.

Una magnifica automobile chiusa, con uno staffiere seduto accanto allo *chauffeur*, si arrestò improvvisamente nella sua corsa lungo la strada affollata, andando a fermarsi presso al marciapiede. Lo sportello si schiuse per mano di qualcuno all'interno evidentemente troppo impaziente per aspettare l'aiuto dello staffiere; poi un uomo elegantemente vestito balzò fuori dalla vettura, afferrò per un braccio il povero fanciullo lacero e zoppo che seguitava a guardarsi attorno smarrito e trafelato cercando la persona che avevalo chiamato, quindi rientrato rapidamente in carrozza dopo avervi spinto il meschino, questa ripartì alla massima velocità.

Alice Altberg ristette disfatta dalla costernazione....

Quella magnifica automobile con lo staffiere seduto a fianco dello *chauffeur*, quell'uomo elegante dall'aspetto sommamente aristocratico che erano balzato fuori - che cosa avevano a che vedere col suo povero bambino lacero, affamato, perseguitato?

Quale era dunque il tremendo impenetrabile mistero che avvolgeva come dentro a una grossa e plumbea nube il povero piccolo Berto Brand?

CAPITOLO XII.

La mala chiamata.

— Lo credo quà, disse il signor Lane il detective privato, trattenendo Giuseppe Power sulla soglia del sucido e buio sottosuolo pervaso dai topi, dove Berto Brand aveva passato la prima notte della sfida da lui opposta agli ordini della Società Segreta dei Sorci Bianchi.

— Ecco! Udite quel lamento? Sono persuaso che proviene da lui e da nessun altro. Ma sarà meglio che per il momento almeno non ci spingiamo più oltre. Ritengo che uno e forse più, degli sciagurati i quali compongono il Comitato direttivo dei Sorci Bianchi giungeranno quanto prima, e se ci trovassero quà, addio ad ogni nostra speranza di riscattare il ragazzo!

— Vorreste dire che credete sia mio - sia il piccolo Berto Brand - colui che udiamo gemere e lamentarsi nel buio di codesto sotterraneo? indagò Giuseppe Power con una voce arrochita.

« Dovete sbagliarvi. Non può essere, sarebbe una crudeltà tenervi seppur solo un cane!

— Ciò non vale che a rendermi ancor più sicuro che il ragazzo sia qui, ribattè il *detective* privato. - Temo non conosciate ancora i metodi di questa Società segreta, signor Power. In pari tempo, però, debbo soggiungere che il fanciullo deve averli disobbediti, oppure deve aver agito in qualche modo contro di essi perchè lo abbiamo chiuso quà dentro. Da certe mie osservazioni so che questo è luogo di castigo.

Un nuovo gemito salì dalla sottostante oscurità. Giuseppe Power si slanciò innanzi, ed avrebbe proceduto a frugare in quel lugubre antro di orrore, senonchè il compagno, che facevagli da guida, glielo impedì.

— Non ancora, signor Power! Rovinerete ogni cosa se commettete qualche atto temerario e vi fate scoprire prima che siamo pronti ad agire contro quei birbanti. Abbiamo faticato non poco a schiuderci un varco quà dentro, stanotte; ora dovremo pazientare sino a domani quando, insieme alla polizia potremo eseguire una vera e propria incursione in questo luogo. Cedendo ad un qualunque gesto violento, adesso, non faremo che pregiudicare i nostri piani e nuoceremmo indubbiamente al ragazzo.

— Ma nell'intervallo potrebbe morire!

— Macchè! I Sorci Bianchi non fanno le cose a codesto modo. Hanno troppo interesse a conservare i loro istrumenti giovani e freschi onde potersene valere in seguito. Ma, zitto! Che cosa c'è?

Mi è parso di sorprendere il rumore di un catenaccio costaggiù in fondo, dove l'ombra è più cupa. Credo vi sia una porta da codesta parte, e che qualcuno si stia approssimando. Date retta signore - sarà meglio ci accucciamo - quà, guardate, dietro a queste vecchie casse! Dopo avere impiegato tre buone ore a penetrare sin qui, tanto vale cerchiamo di vedere ciò che vi è da vedere! Giù lesto!

Accostato il massiccio portone, acciò in lontananza apparisse realmente chiuso, i due uomini si accucciarono, sicuramente nascosti, dietro quattro o cinque grosse casse ammontate l'una su l'altra.

Certamente quel sotterraneo del lungo Tamigi, colla sua fetida atmosfera era l'ultimo posto a Londra dove la gente avrebbe pensato trovare il grande finanziere Giuseppe Power, in quella notte in cui la sua presenza era ardentemente ricercata in più di un brillante ritrovo mondano.

— Oh! sclamò di repente il signor Lane. — Accidenti! Avete mai veduto l'eguale in vita vostra?

All'estremità di quel sinistro luogo improvvisamente erasi accesa una luce che illuminò la personcina di una fanciulla bianco vestita, avvolta in candide pellicole - una deliziosa bambina, il volto freschissimo di pesca incorniciato da ricci bruni.

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 29 Settembre — S. Michele arcangelo
Leva il sole alle 7.5 — Tramonta alle 6.54
Leva la luna alle 9.36 m. - Tramonta alle 7.35 s.
L'Ave Maria suona alle 6 ½ dell'*orario solare*.

BOLLETTINO METEORICO - 28 Settembre
Temperatura massima: 24.4 — minima 15.3.

Logogrifo sillabico.

Piede capo l'Aretino
Per la musica trovò
Core collo al nepotino
La vecchietta raccontò
Collo capo il sommo Dante
Nell'Averno collocò
Voce amica a te distante
Capo collo core piede
Udir nitida concede

Spiegazione del giuoco precedente:
LAMPO – LAMPONE.

Stato Civile

MATRIMONI del 30 settembre

Coletti Alessandro muratore con Marchioni Eulalia.
Colecci Adolfo pittore con Pollastrelli Angela
Sacco Edoardo ingegnere con Lise Febe.
Fiorentini Attilio viaggiatore con Soraino Olga
Gonzales Alfredo medico con Tarantelli Irma
Alegre Antonio spedizioniere con Bonara Duilia.

MATRIMONI del 21 settembre

Simeoni Dante maniscalco con Cesarelli Giuseppa.
Fontana Attilio ferroviere con Chiarussi Giuseppa
Manfrè Luigi meccanico con Baraldi Anna
Celli Edoardo musicista con Genick Caterina
Calcea Gaspare parrucchiere con Martinenza Assunta
Grasciumbrino Umberto scudiere vaticano con Agolini Lucia.
Verdinelli Dante muratore con Sabatini Maria
Alessandrini Augusto carrettiere con Altiggeri Elvira.

Nati e morti denunziati il 21 settembre
Nati 42 dei quali 2 nati-morti
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI.

Franchetti Adelaide fu Pietro 80 Norcia industriante con.
Nereggo Maria fu Stefano 42 Marcetterace cameriera nub.
Gatani Giuseppina fu Stefano 43 Frascati con
Rosati Carmela fu G. Andrea 45 Pescorocchiano ved.
Cesini Ildebrando di Edoardo 37 Palestrina elettricista ved.
Crossi Ada di Menniti 23 Roma nub.
Tagliatti Stella fu Francesco 58 Campitu cameriera nub.
Arcangeli Luigi fu Pietro 58 Cervaro contad. con.
Mastarelli Salvatore fu Luigi 21 Bari soldato cel.
De Angelis Nicola di Giovanni 32 Poggio Canello cel.
Cerroni Santi Antonio di Gregorio 48 Bagnoli stalliere con.
Bernabei Carmela fu Giovanni 68 Francescanaccio ved.
Ciuffolini Mario di Alfonso 10 Roma
Realacci Ernesto di Gustavo 13 Vallecorsa
Carpa Luigi fu Prospero 77 Roma pittore con.
Ricci Augusto fu Augusto 45 Roma pensionato con.
Pepe Adele di Gennaro 9 Roma
Gallini Angeli Giovanni fu Aurelio 81 Macerata pens. con.
Marinelli Mustiola fu Tommaso 60 Foligno con.

Nati e morti denunziati il 22 settembre.
Nati 36 dei quali 1 nato-morto
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bocchini Angela fu Giovanni 74 Fano con.
Ara Jetty fu Angelo 82 Trieste ved.
Vaj Carlo fu Francesco 69 Trezzano sul Naviglio possid. con.
Zampa Adalgisa fu Stanislao 82 Cupra Marittima con.
Arrighi Alfredo di Adolfo 33 Roma manovratore con.
Casali Pio fu Giuseppe 50 Roma vetturino con.
Sigliassi Attilio fu Giuseppe 70 Fojano con.
De Leonardi Rosa di Filippo 56 Roma con.
De Tommasi Italia di Loreto 36 Roma con.
Giovannini Raniero fu Bernardino 63 Pomaglia contad. con.
Tomorelli Veronica fu Mattia 65 Viterbo ved.
De Massimi Gentilina fu Vincenzo 44 Roma con.
Brandler Giuditta fu Giuseppe 66 Roma nub.
Porgolo Nazzareno fu Giuseppe 44 Roma impiegato cel.
Mussi Ugo fu Gaetano 62 Orbetello commerc. con.
Matini Zaira di Firenze 63 Firenze possid. con.

Nati e morti denunziati il 23 settembre.
Nati 24 tra i quali 1 nato morto
Morti 14 dei quali 1 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mucciatelli Antiope fu Luigi 22 Roma ragioniere cel.
Ferranti Teresa fu Clemente 66 Amandola domestica nub.
Lucidi Ercole fu Antonio 88 Artena bracc.
Montalto Francesco di Alfonso 15 Roma commesso cel.
Valeau Tullio fu Ettore 38 Frascati facchino cel.
Fogliesi Ugo fu Paolo 29 Canepina impiegato con.
Fantini Maddalena fu Domenico 24 Montecoudo con
Pompei Marianna fu Salvatore 51 Anticoli Corrado religiosa nub.
Travaglia Aristide fu Francesco 30 Roma caporal magg. con.
Recanati Francesini Pietro fu Paolo 63 Roma negoziante con.
Ortolani Leonilde fu Alessandro 74 Jesi ved.
Ruggero Marianna fu Andrea 82 Palermo possid. ved.
Chiarelli Giuseppe fu Francesco 80 Roma possid. ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 30 settembre - Vendita sopraterreno di castagneto in aumento di Cori L. 44.568.
BOLOGNA - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre - appalto rivendita privativa N. 28 in Bologna.
ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 30 settembre - Vendita taglio del bosco Poggianello tenimento Maccarese.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916 - 1917.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
2ª Decade - dall'11 al 20 luglio 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in esercizio	14.097 (*)	14.019 (*)	+ 78	23	23	—
Media	14.097	14.019	+ 78	23	23	—
Viaggiatori	5.500.000 —	5.160.117.61	+ 339.882.39	2.500 —	1.471.60	+ 1.028.40
Bagagli e cani	150.000 —	147.784.21	+ 2.214.79	500 —	146.58	+ 353.42
Merci a G. e P. V. A.	2.600.000 —	1.902.125.03	+ 697.874.97	4.000 —	279.06	+ 3.720.94
Merci a P. V.	7.797.000 —	5.908.895.70	+ 1.888.104.30	3.000 —	1.289.34	+ 1.710.66
TOTALE	15.947.000 —	13.118.923.55	+ 2.828.076.45	10.000 —	3.186.58	+ 6.813.42

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° al 20 Luglio 1916.

Viaggiatori	11.000.000 —	10.525.377.51	+ 474.622.49	5.000 —	2.904.15	+ 2.095.85
Bagagli e cani	305.000 —	301.443.73	+ 3.556.37	1.000 —	375.38	+ 624.66
Merci a G. e P. V. A.	5.185.000 —	3.879.869.71	+ 1.305.130.29	9.000 —	1.410.19	+ 7.589.81
Merci a P. V.	14.397.000 —	12.052.703.67	+ 2.344.296.33	10.000 —	3.391.40	+ 6.608.60
TOTALE	30.887.000 —	26.759.394.52	+ 4.127.605.48	25.000 —	8.080.88	+ 16.919.12

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.124.13	925.79	+ [illegible]
riassuntivo	2.191.03	1.908.79	+ 282.24

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70.000.000 - Versato L. 69.468.400
Sede Centrale - ROMA - Via in Lucina, 17 - Telefono 33-05
Sede locali: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-404 - 92-43 - 6-65
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-60

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursale: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 5 —	Mese L. 3 —
» 3° »	12×30×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 26 —	» » 15 —	» » 6 —
» 1° »	45×60×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 % - BUONI FRUTTIFERI.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 22.270.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzie di Città N. 1 - Via Cavour, 84.
Id. Id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 126.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto - all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente o a Risparmio liberi o a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 ¾ % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con RIGININA prodotto razionale scientifico, da non confondere coi segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345. Efficacia garantita.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	14 —	18.50
				18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	4.20	8.45	8.55	14.5	16.—	19.5
				18.25b	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.25b	21.45
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12.—	18.30d	19.16	
Frascati	8.10	12.10		16.46	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20	20.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20	8.45	9.50	11.40b
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	e14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	12.40	17.55	[illegible]
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.20	15.—	20.30	[illegible]
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		[illegible]
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo - 9.40 festivo. -12-15 festivo - 17 facoltativo -19.30.
Arrivi a Roma: 7.31 facoltativo - 8.36-10.6-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18.50
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma 7.15 - 12.15 - 18.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 - (Via Albano) 12.15.
Arrivi a Roma 6.5-14 (via Albano) 20.55 - 22 25 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.10	6 —	8.28	9.30	12 —	15.16	18.40
Bagni a.	6.12	6.54	9.14	10.17	13 —	16. 4	19.31
V.Adriana a.	— —	7.13	9.33	10.36	13.20	16.22	19.50
Tivoli a.	— —	7.30	9.49	10.51	13.37	16.40	20. 6
Tivoli p.	5.43	7.00	10.21	11.40	17 —	18. 6	Festivo 20.36
V.Adriana a.	6. 6	8. 2	10.36	11.55	17.18	18.25	20.36
Bagni a.	6.22	8.15	10.49	12. 7	17.28	18.39	20.49
Roma a.	7.23	9 —	11.40	12. 9	18.33	19.42	21.42

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - [illegible] - 14 - 14.58 *fest.* 16.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.
Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 *fest. a)* - 7.55 - *fest. a)* - 9.25 - 10.25 *f. a)* - 10.55 - 11.55 *fest. a)* - 12.5 - 13.5 *fest. a)* - 13.55 - 14.55 *fest.* - 15.5 - 16.5 *fest. a)* - 16.55 - 17.55 *fest. a)* 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest. a)* - 19.55 *feriale* - 20.25 *fest.* - 20.55 *a)*.

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest* 12.10 - 13.17 *fest* - 13.40 - 14.47 *fest* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest* - 18.10 - 19.17 *fest* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest* (da Albano) - 22.17 *fest* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata: 6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano: 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata: 8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.55 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano): 8.0 - 9.59 - 11.0 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59 - 20.9 - 22.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 120613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemarsi grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conto - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Montegrone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1307

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare profferte Ricevuta Popolo Romano 13.65 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 29 p. p. 1349

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, desidererebbe ore libere amministrazione private, esazioni. Scrivere Aim p. amministrazione *Popolo Romano*.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi ... bella camera ammobigliata ingresso libero - letti gemelli - elettricità - volendo pensione o comodo cucina. Via Po 45 p. P.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali